

**OPERATIONAL PROGRAMME UNDER THE  
'INVESTMENT FOR GROWTH AND JOBS' GOAL**

CCI	2014IT16RFOP018
Title	POR PA Trento FESR
Version	1.0
First year	2014
Last year	2020
Eligible from	1-gen-2014
Eligible until	31-dic-2023
EC decision number	
EC decision date	
MS amending decision number	
MS amending decision date	
MS amending decision entry into force date	
NUTS regions covered by the operational programme	ITH2 - Provincia Autonoma di Trento

# **1. STRATEGY FOR THE OPERATIONAL PROGRAMME'S CONTRIBUTION TO THE UNION STRATEGY FOR SMART, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE GROWTH AND THE ACHIEVEMENT OF ECONOMIC, SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION**

## **1.1 Strategy for the operational programme's contribution to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and to the achievement of economic, social and territorial cohesion**

1.1.1 Description of the programme's strategy for contributing to the delivery of the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and for achieving economic, social and territorial cohesion.

L'orizzonte 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento (PAT) non può che porre al primo posto la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in coerenza con i principali documenti comunitari di riferimento quali la "Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", l'iniziativa faro "Unione per l'Innovazione", la Comunicazione della Commissione Europea su "Regional Policy contributing to Smart Growth in Europe", nonché i Regolamenti riguardanti la Politica di Coesione ed i relativi strumenti strutturali dell'UE per la fase di programmazione 2014-2020.

Traendo riferimenti puntuali da Europa 2020, la strategia di intervento del Programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della PAT discende dall'integrazione di numerosi contributi, ricondotti ad unitarietà attraverso un intenso processo di condivisione che ha preso le mosse dall'analisi delle condizioni oggettive presenti nel contesto economico e sociale provinciale, sviluppatosi a partire dal 2013. Le direttrici strategiche assunte dal PO FESR, infatti, sono state definite sulla base degli esiti di riflessioni e momenti di confronto tra le Direzioni e i Servizi le cui attività istituzionali attengono ai diversi ambiti d'intervento del Fondo, arricchite delle osservazioni e degli orientamenti del partenariato sociale ed economico della Provincia, secondo una logica di partnership istituzionale e di concertazione - in linea con il dettato del Codice di condotta europeo - che ha consentito di individuare le aree e i settori di maggiore criticità o rilevanti ai fini della progressione dei processi di sviluppo del territorio e, quindi, determinare gli ambiti su cui agire con maggiore decisione.

Nella definizione delle scelte strategiche del PO FESR sono state prese in considerazione le indicazioni contenute nei principali documenti "quadro" comunitari e nazionali, al fine di garantirne la piena coerenza con le istanze in essi contenute, proprio per far convergere le politiche territoriali verso obiettivi comuni di crescita:

- Raccomandazioni del Consiglio Europeo al Programma Nazionale di Riforma 2014;
- i Regolamenti comunitari 2014-2020, con particolare riferimento al principio di concentrazione tematica, ex art. 4 del Reg. (UE) 1301/2013, che per il FESR opera a livello di Obiettivo tematico: nelle aree "più sviluppate", almeno l'80%

deve essere destinato agli Obiettivi 1, 2, 3 e 4 (per quest'ultimo va poi allocato non meno del 20%);

- il *Position Paper*, della Commissione Europea presentato a fine 2012 in previsione dell'avvio del negoziato sull'Accordo di Partenariato (AP) e i Programmi Operativi (PO);
- l'Accordo di Partenariato (versione trasmessa formalmente alla Commissione Europea il 22 aprile 2014), con il quale il Governo nazionale stabilisce chiari indirizzi programmatici per ognuno degli Obiettivi tematici (OT) di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013, recepisce e specifica le innovazioni introdotte con il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020";
- l'Intesa politica tra Ministro per la Coesione Territoriale e Presidenti delle Regioni relativamente ad alcuni principi di fondo della politica di coesione comunitaria (allocazioni finanziarie a livello nazionale e regionale/provinciale, entità e distribuzione del cofinanziamento), nonché successivo Accordo tra i Presidenti delle regioni più sviluppate in merito alla distribuzione territoriale delle risorse.

La PAT ha quindi individuato gli obiettivi tematici, le priorità d'investimento da attuare e gli obiettivi specifici da conseguire sulla base dell'applicazione non formale del principio di concentrazione e di quello di integrazione proposto dai regolamenti dei Fondi SIE per periodo 2014-2020, recependo le istanze innovative di fonte comunitaria e nazionale sopra richiamate. Una applicazione che comporta l'impegno su un numero contenuto di azioni, selezionate sulla base della loro capacità di aggredire più efficacemente le criticità con cui si misura la Provincia, e di porsi in termini complementari ed integrativi rispetto a politiche ed interventi condotti sul territorio a valere su altri programmi dei Fondi SIE (quali il PO FSE della PAT, il PSR FEASR della PAT, i PON), dei Programmi tematici dell'Unione europea e degli interventi attuati e finanziati a valere delle risorse provinciali e/o nazionali.

In relazione agli elementi del contesto rilevanti per la programmazione del FESR di seguito si riportano dati e informazioni di riferimento per le *diretrici della strategia provinciale del PO*. In generale, tra il 2007 e il 2012 nella Provincia di Trento si registra un decremento del livello del PIL del 5,6%, dovuto soprattutto alle forti cadute che si sono verificate tra 2008 e 2009 (-3,8%) e tra 2011 e 2012 (-2,8%), anche come effetto della crisi economica che sta attraversando l'Italia negli ultimi anni, al pari di molti altri Paesi a livello europeo e mondiale, anche se con evidenti differenze d'intensità. La performance provinciale risulta comunque migliore sia rispetto a quella evidenziata dal dato medio nazionale (-6,9%) sia rispetto a quella delle regioni più sviluppate in Italia (-6%), aggregato di riferimento in base alla suddivisione adottata dalla UE per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e che si identifica con le regioni del Centro-Nord.

La crisi ha fatto sentire i suoi effetti anche per quanto riguarda il valore percentuale delle esportazioni di merci sul PIL che si è ridotto di quattro punti tra 2007 e 2009, mentre è risalito nei successivi tre anni tornando nel 2012 sopra i livelli iniziali e attestandosi al 19,9%. Tendenze analoghe si riscontrano anche a livello nazionale e nelle regioni più sviluppate, che sono però caratterizzate da una migliore capacità di esportare rispetto alla

provincia di Trento: nel 2012 il valore delle esportazioni sul PIL è del 28,2% nel Centro-Nord mentre per l'Italia è pari al 24,9%.

Le difficoltà economiche degli ultimi anni hanno provocato conseguenze negative anche dal punto di vista dell'accesso al credito sia a causa della debolezza della domanda di prestiti per investimenti delle imprese sia per le condizioni restrittive imposte dal lato dell'offerta, a causa della recessione economica e del conseguente aumento del rischio di credito. Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia attraverso il rapporto annuale sull'economia del Trentino-Alto Adige (giugno 2014), a dicembre 2013 nella provincia di Trento i prestiti di banche e società finanziarie alle imprese sono diminuiti del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2012. Tale decremento ha interessato particolarmente il settore manifatturiero (-8,5%), soprattutto nel settore chimico e nel comparto dei macchinari, ma anche il settore dei servizi (-5,7%) e delle costruzioni (-4,0%).

Per ciascuna delle tre priorità della Strategie EU 2020 è possibile osservare nel prospetto la situazione del contesto della PAT (con particolare riferimento all'ambito della *crescita intelligente*): l'obiettivo è evidenziare e suffragare le motivazioni che hanno guidato la selezione delle scelte programmatiche assunte nel PO, a partire dal livello degli indicatori nell'ambito di un confronto con altre realtà territoriali.

## ***Crescita intelligente***

### *Ricerca e Innovazione*

Complessivamente la Regione Trentino-Alto Adige si posiziona tra le regioni identificate come "Sostenitrici dell'Innovazione" nell'analisi Regional Innovation Monitor del 2012, insieme a Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, per un totale di 58 regioni a livello europeo.

Il Trentino, in particolare, si distingue a livello nazionale per essere un territorio in cui vi è una forte volontà di investire risorse in ricerca e sviluppo, con un investimento pari al 2,04% del PIL nel 2010 (come somma della spesa pubblica e privata in R&S) in leggero calo nel 2011 (1,93%): il dato è comunque migliore rispetto sia alla media nazionale (pari all'1,2% nel 2011) sia alla media per le regioni più sviluppate (1,3%) e risulta allineato alla media per la UE28 (2%). Tale indicatore assume notevole importanza poiché inserito nell'ambito della Strategia Europa 2020 che fissa un target pari al 3% per l'Unione Europea nel suo complesso e un valore pari all'1,53% per l'Italia per il 2020.

A questo evidente impegno dal punto di vista della spesa destinata alle attività di ricerca corrisponde anche un'importante presenza di personale impiegato in questo settore: il numero totale di addetti in Ricerca e Sviluppo è, infatti, risultato pari a 3.191 unità nel 2010 ed è aumentato nel 2011 (3.526), con un'incidenza percentuale sul totale occupati (2,4%) significativamente al di sopra del dato nazionale (1,5%). Il numero di addetti alla R&S per mille abitanti è pari a 6,7 nel 2011, dato nettamente superiore a quello nazionale (3,8) ma anche a quello medio per le regioni più sviluppate (4,9) e alla media europea (5,1). L'andamento di questo indicatore negli ultimi anni, inoltre, ha fatto registrare un forte incremento rispetto al valore del 2007 (4,9) a conferma della tendenza del territorio

trentino a una sempre maggiore specializzazione nel settore della R&S. Nella Provincia di Trento si registra anche la maggiore quota di laureati in scienza e tecnologia rispetto alle altre regioni italiane: in particolare si è assistito a un vero boom di laureati in tali discipline tra il 2010 e il 2011, quando si è passati da un valore di 15,4 al 28,8 per mille abitanti. Una quota assolutamente eccezionale se paragonata a quella relativa alla media nazionale (13,3) e alla media delle regioni più sviluppate (16,2).

A livello territoriale, il sistema trentino della conoscenza è molto articolato e si caratterizza per un'elevata specializzazione in diverse discipline tecnico-scientifiche, con oltre 40 centri di ricerca e gruppi di livello internazionale. Tra questi vanno segnalati i seguenti:

- Università degli Studi di Trento, che nel 2013 comprendeva 10 dipartimenti, 3 centri di ateneo e 54 corsi di laurea, con oltre 570 docenti e ricercatori e più di 16.260 studenti;
- Fondazione Bruno Kessler, articolata in un polo scientifico e uno umanistico, che ospita più di 2350 ricercatori;
- Fondazione Edmund Mach, che si occupa della ricerca scientifica nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale;
- Trento RISE, associazione che ospita la sede italiana dello *European Institute of Innovation and Technology* ed è orientata alla promozione dell'economia della conoscenza, nel rispetto dell'idea di sviluppo sostenibile e puntando al miglioramento della qualità della vita.

Il sistema pubblico della ricerca è, poi, finalizzato in modo particolare su alcuni ambiti di ricerca, tra cui si possono citare l'ambiente e la gestione delle risorse naturali, le biotecnologie e la biologia computazionale, le neuroscienze, le scienze dei materiali e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La propensione all'innovazione si riscontra anche nel comparto privato della provincia di Trento: la spesa per R&S delle imprese rappresenta lo 0,9% del PIL nel 2011, valore leggermente al di sopra della media nazionale (0,7%) e della media per le regioni del Centro-Nord (0,8%). Lo studio Community Innovation Survey (CIS) dell'Istat indica che nel 2010 il 56% circa delle aziende innovatrici trentine ha attuato iniziative di innovazione in senso generale (di prodotto, processo, organizzativa o di marketing), in linea con il dato nazionale. La percentuale scende al 41% se si includono solamente le innovazioni di processo o di prodotto. L'innovazione organizzativa e/o di marketing è fortemente attuata a livello locale, con l'85% delle imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo delle imprese ammonta a 158 milioni di euro nel 2010, pari al 48,1% dell'investimento totale, lievemente al di sotto, in termini percentuali, sia della media nazionale (53,9%) che europea (61,9%) e coinvolge un totale di 1.400 addetti circa, corrispondenti a circa 6 addetti ogni 1.000 residenti, contro i 3,7 a livello nazionale e 5 a livello europeo.

Questo quadro è in parte l'esito degli investimenti specifici di *policy* attuati dalla provincia di Trento che nell'ambito del Programma Pluriennale per la XIV Legislatura 2010-2013, della legge numero 14 del 2 agosto 2005 e della legge provinciale numero 6

del 1999, ha individuato e sostenuto diversi strumenti a sostegno del sistema della ricerca e dell'innovazione, pubblica e privata del territorio, coerentemente con il quadro a livello nazionale attraverso:

- gli accordi di programma con le Fondazioni e gli organismi di ricerca, disciplinati dalla legge n. 14/05 articoli 19, 20, 21 e 22;
- i bandi per progetti di ricerca e innovazione, disciplinati dalla legge n. 14/05 art. 22;
- il fondo brevetti, previsto dalla legge n. 14/05 art. 25;
- gli appalti pre-commerciali, previsto dalla legge n. 14/05 art. 25 bis;
- le agevolazioni per l'innovazione destinate alle imprese e disciplinate dalla legge provinciale n. 6/99.

Il dato che contrasta con le note positive illustrate finora, riguarda la propensione a depositare i risultati delle attività innovative. Nel 2009, infatti, in Trentino l'intensità brevettuale (data dal numero di brevetti registrati allo European Patent Office per milione di abitanti) è stata pari a 62,5, contro un dato medio per l'Italia pari a 73,6 ed europeo di 110,5.

Sul tema delle start-up innovative, Trento costituisce comunque un'eccellenza collocandosi, secondo un'indagine Infocamere (2013) al quarto posto nazionale nella classifica per numero di start up innovative (53) dopo Milano (129), Roma (101) e Torino (86):

- Il 67% delle start-up è riconducibile al settore dei servizi, con particolare riferimento alla produzione di software e consulenza informatica e della ricerca scientifica e sviluppo
- Il 27% delle nuove imprese innovative è invece riconducibile al settore industria, con un peso rilevante del comparto meccatronica.

### *ICT e Telecomunicazioni*

Il settore delle *Information and Communication Technologies*, parallelamente a quello della ricerca e dell'innovazione al quale è strettamente legato, ha assunto nel corso degli anni un'importanza sempre maggiore nella Provincia: nel 2012 si contavano oltre 1.000 imprese che impiegavano circa 5.000 addetti. Attualmente l'obiettivo principale perseguito dalla UE consiste nella diffusione dell'accesso a connessioni di rete a banda larga ed ultra larga per tutta la popolazione, come richiamato dai programmi "Agenda Digitale" elaborati sia a livello europeo che nazionale. Da questo punto di vista si può affermare che la percentuale di famiglie della provincia di Trento che dispone di accesso ad internet da banda larga è più che raddoppiata dal 2007 al 2013, passando dal 27,1% al 63,6%; il trend è del tutto analogo a quello verificatosi nel territorio nazionale, che presenta tuttavia un valore inferiore nel 2013 (59,7%). Il dato provinciale del 2013 è, inoltre, superiore a quello medio delle regioni più sviluppate, pari al 62,4%. In aumento, poi, anche l'indice di diffusione dei siti web delle imprese (77,4% delle imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi, contro una media nazionale del 67,2%).

## *Struttura imprenditoriale e competitività delle imprese*

Pur in un quadro positivo, oltre alle criticità riconducibili alla scarsa capacità di trasferire l'innovazione dal piano della ricerca alla sua applicazione, il sistema produttivo trentino mostra una contenuta dinamicità competitiva, con una sostanziale stabilità delle imprese in entrata e in uscita dai mercati di riferimento e con un tasso di natalità inferiore al dato nazionale, pur con un livello di mortalità lievemente più contenuto.

La crisi economica ha prodotto infatti effetti negativi anche sulla capacità di creare nuove attività economiche. Il tasso di natalità delle imprese nella provincia di Trento è in diminuzione negli ultimi anni, dal 6,3% del 2007 al 4,9% del 2011 e risulta inferiore al tasso nazionale (6,7%) e a quello delle regioni più sviluppate (6,2%). Il numero di imprese iscritte nel 2013 è stato di 3.112 unità, mentre quelle che hanno cessato la loro attività nello stesso anno è stato di 3.339 unità, con un saldo negativo pari a 227 imprese. Il numero di aziende diminuisce soprattutto nei settori agricolo, manifatturiero, delle costruzioni, del commercio, dei servizi di ristorazione mentre per altre attività la situazione è più stabile. In moderato aumento le imprese operanti nel settore dei servizi finanziari, nel settore immobiliare e dei servizi d'informazione. Bisogna comunque rilevare che molte delle nuove imprese iscritte non presentano l'indicazione dell'attività economica esercitata e dunque sono registrate tra le imprese non classificate.

Questi dati sono anche il risultato degli effetti della caduta della domanda interna soltanto in parte compensati dalle esportazioni che hanno così costituito il principale elemento di sostegno per l'economia trentina. Tale sostegno però si è rivolto prevalentemente verso quei settori e quelle classi dimensionali più orientate agli scambi con l'estero. Gli andamenti meno negativi si sono rilevati presso il commercio all'ingrosso e il settore manifatturiero industriale, mentre i settori dipendenti quasi esclusivamente dalla domanda locale e nazionale, come il commercio al dettaglio, le costruzioni, l'estrattivo e l'artigianato manifatturiero e dei servizi, si connotano per diminuzioni del fatturato molto marcate.

Le imprese trentine mostrano una limitata capacità e una scarsa propensione all'internazionalizzazione e all'export in particolare in riferimento all'Extra-UE. Il mercato locale costituisce il segmento più rilevante, presentando un'incidenza pari al 50,9%, mentre quello estero pesa per il 22,2% e quello nazionale per il 27,0%. La capacità di esportare, seppure in aumento negli ultimi anni, è nettamente più bassa della media italiana e di quella del Centro-Nord. Tuttavia è interessante notare come le esportazioni siano in buona parte indirizzate verso i settori economici che presentano maggiore dinamicità a livello mondiale e questa caratteristica può costituire un punto di forza per il futuro.

La struttura settoriale della produzione manifatturiera, caratterizzata da diversi ambiti di specializzazione - tanto da potersi applicare ad essa la definizione di manifattura poli-specializzata - ha attutito l'impatto negativo della crisi sull'economia trentina. Tuttavia la dimensione media - il 94% delle imprese ha meno di 10 addetti - costituisce contemporaneamente un ostacolo alla capacità di generazione di massa critica della domanda, specialmente sulle tematiche dell'innovazione. Questo secondo aspetto, in particolare, combinato con un sistema di ricerca e sviluppo locale in prevalenza focalizzato su ricerca di base (a monte del processo di innovazione), produce una limitata

capacità di capitalizzazione dell'innovazione che conduce inevitabilmente a una perdita di competitività.

L'attuale e perdurante situazione macro-economica non favorevole, l'elevata pressione fiscale verso le imprese che caratterizza il sistema italiano e la necessaria contrazione e riqualificazione della spesa pubblica costituiscono, infine, un'ulteriore minaccia per il permanere delle attività produttive, l'insediarsi di nuove imprenditorialità e il mantenimento e l'incremento degli investimenti in ricerca ed innovazione. Ciò si ripercuote sul mercato del lavoro che diviene sempre più ostile e competitivo per tutti i potenziali lavoratori e in particolare per le categorie più fragili come i soggetti meno qualificati, le donne, i giovani che, in particolare, si trovano in buona parte esclusi, con ricadute non solo sui singoli, ma anche sul sistema poiché il mancato ricambio generazionale fra gli imprenditori riduce le potenzialità di apertura alla creatività e all'innovazione. Attualmente le imprese a conduzione giovanile si concentrano nelle costruzioni (21,2% sul totale delle imprese giovanili), nell'agricoltura (18,2%), nel commercio (17,6%) e negli alberghi e ristoranti (9,0%).

## ***Crescita sostenibile***

### *Sistema energetico*

La Provincia di Trento si caratterizza per una forte propensione allo sfruttamento di energia rinnovabile, in particolare di tipo idroelettrico e fotovoltaico. Nel 2010 la produzione di energia rinnovabile rappresentava il 91,9% della produzione totale di energia trentina mentre quella idroelettrica copriva oltre il 90% del fabbisogno elettrico provinciale, rappresentando circa l'8,6% della produzione idroelettrica italiana. Il settore fotovoltaico, consistente in più di 11 mila impianti, è in grado di produrre, invece, lo 0,9% circa della produzione totale nazionale. Le fonti rinnovabili coprono, al 2010, il 30% circa dei consumi finali della Provincia di Trento, un valore più che triplo rispetto alla percentuale nazionale. La produzione di energia elettrica verde supera il fabbisogno interno, mentre le rinnovabili termiche rivestono un'importanza minore pur fornendo un contributo comunque apprezzabile per soddisfare la domanda di calore. La produzione idroelettrica rappresenta il cuore della produzione di elettricità verde. Recentemente si sono affiancate due altre modalità di generazione elettrica, quella da biomassa e quella solare. Quest'ultima, grazie alla rapida evoluzione della tecnologia fotovoltaica, potrà dare un contributo non marginale sul medio e lungo termine. Le fonti rinnovabili che contribuiscono a soddisfare la domanda di calore (FER-C) sono le biomasse, il solare termico e le pompe di calore ad alta efficienza.

Il Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 sul cosiddetto "burden sharing" ha stabilito gli obiettivi nazionali e regionali (e provinciali nel caso del Trentino-Alto Adige) relativi ai consumi di energia. In particolare, per il territorio trentino è stato previsto il raggiungimento dei seguenti target:

- diminuzione dei consumi non elettrici da 1.120 ktep[1] a 1.055 ktep nel 2020 e aumento dei consumi elettrici da 298 ktep[2] a 323,6 ktep nel 2020, per una



riduzione complessiva dei consumi finali lordi di energia pari a circa il 2,8% rispetto al periodo iniziale di riferimento;

- riduzione del consumo di energia da fonti rinnovabili da 370 ktep del 2009 per il FER-E (consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili) a 356 ktep nel 2020 e da 36 ktep del 2005 a 134 ktep nel 2020 per il FER-C (consumi di energia rinnovabile per il riscaldamento).

A livello globale la quota di consumi di energia rinnovabile sui consumi totali di energia dovrebbe passare, quindi, dal 28,6% del periodo di riferimento al 35,5%: un valore che sembra essere realisticamente raggiungibile grazie anche alle politiche provinciali adottate in materia.

### ***Crescita inclusiva***

#### *Mercato del lavoro provinciale*

Dal punto di vista dell'occupazione, per la fascia di popolazione di 15 anni e più, tra 2007 e 2013 si evidenzia un incremento del numero di persone occupate che passa da 223.454 a 232.369 unità (+4,0%), ma dati più dettagliati indicano che i comportamenti sono molto diversi tra le differenti classi d'età. I più giovani sono quelli che più hanno risentito delle difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro: nel periodo 2007-2013 per la fascia tra i 15 e i 24 anni sono stati persi oltre 4mila posti di lavoro (-28,3%), mentre per la classe 25-34 anni la riduzione degli occupati è stata di quasi 9mila unità. Per la popolazione adulta la situazione è, invece, rovesciata e gli occupati sono nettamente aumentati: il numero di occupati di 45 anni e oltre ha superato di poco le 105mila unità e in particolare per la fascia tra 55 e 64 anni l'incremento è stato del 63,4% circa. Differenze si riscontrano anche riguardo alla tendenza dell'occupazione nei differenti settori economici: in termini relativi il settore delle costruzioni ha subito il risultato più negativo, con una perdita di occupati del 15,8% (corrispondente a poco più di 3.500 unità), seguito dal settore dell'agricoltura che ha segnato anch'esso una forte diminuzione (-12,8%). Una crescita dell'occupazione si è verificata al contrario per i settori delle altre attività di servizi (+8,7%, corrispondente a un incremento di circa 9.500 unità), del commercio-alberghi-ristoranti (+7,2%) e quello dell'industria escluse le costruzioni (+2,6%). Il tasso di occupazione ha seguito negli ultimi anni una dinamica analoga a quella osservata a livello nazionale, evidenziando tra 2007 e 2013 una leggera diminuzione (dal 66,3% al 65,6%), dovuta in particolare alla forte caduta del tasso maschile (pari al 73,5% nel 2013, -2,6% nel periodo). In crescita invece la componente femminile del tasso di occupazione che passa dal 56,2% al 57,6%.

La situazione di crisi economica che sta attraversando molti Paesi in Europa sta determinando anche l'aggravarsi del problema della disoccupazione, divenuto negli ultimi anni la questione sociale più grave da affrontare nel Vecchio Continente. Tra il 2007 e il 2013 il numero assoluto delle persone in cerca di occupazione nella provincia di Trento è più che raddoppiato, passando dalle 6.677 unità del 2007 alle 16.324 del 2013 (+144,5%); particolarmente grave è stato il passaggio tra 2011 e 2013 in cui il numero di disoccupati è aumentato di oltre 4mila unità. Anche il tasso di disoccupazione è più che

raddoppiato nel periodo in esame, dal 2,9% del 2007 al 6,6% del 2013, anche se la situazione si mantiene migliore rispetto a quella nazionale e a quella delle regioni più sviluppate (i cui tassi di disoccupazione nel 2013 sono rispettivamente pari al 12,2% e 9,1%); non si hanno, invece, differenze di crescita tra tasso maschile e femminile di disoccupazione poiché entrambi registrano un aumento pari al 3,6%. Per gli uomini si riscontra un incremento relativamente maggiore della durata della disoccupazione, che arriva a superare i livelli riportati dalle donne: l'incidenza della disoccupazione di lunga durata è del 33,6% per i primi (+17,6% nel periodo) e pari al 32,4% per le seconde (+4,6% tra 2007 e 2012).

### *Occupazione giovanile, istruzione e formazione*

Com'è possibile osservare a livello nazionale, anche nella provincia di Trento sono i giovani ad aver subito più pesantemente le conseguenze della crisi economica. Il tasso di disoccupazione della popolazione tra 15 e 24 anni è passato dall'8,9% del 2007 al 23,5% nel 2013, rimanendo comunque ben al di sotto della media italiana (pari al 40%) e del dato per le regioni del Centro-Nord (33,7%); incrementi molto più contenuti del tasso di disoccupazione si hanno invece per le classi di età più adulte. La gravità del problema giovanile emerge anche dall'esplosione del fenomeno dei NEET (giovani che non lavorano e non studiano): nella provincia di Trento rappresentano nel 2013 il 15,4% del totale dei giovani tra 15 e 29 anni (+6,2% rispetto al 2007). Il dato è peggiore per le donne (18,7%) rispetto agli uomini (12,3%) ma, come evidenziato anche per gli altri dati citati, la situazione trentina è migliore di quella che si presenta a livello nazionale, in cui i giovani che non lavorano e non studiano costituiscono nel 2013 il 26% del totale dei giovani tra 15 e 29 anni.

Inoltre, il Trentino si caratterizza per livelli di istruzione medi piuttosto elevati: gli individui con almeno un diploma superiore sono il 65,5% (nel 2012, contro un dato nazionale del 57,2%); quelli con un titolo universitario il 26,5% (21,7% in Italia); coloro che abbandonano precocemente il sistema di istruzione e formazione sono poco più dell'obiettivo EU2020: il 12% (2012) contro una media nazionale del 17,6%.

### ***Le direttrici della strategia provinciale del PO FESR***

In un siffatto contesto, per i prossimi anni di programmazione si individua come obiettivo strategico per la crescita, l'innovazione e lo sviluppo territoriale della Provincia autonoma di Trento, favorire il grado di innovazione e promuovere i progetti di ricerca per le imprese, dando priorità a quelli di più facile accesso al mercato e a quelli a maggiore valore aggiunto. Diventa, in tal senso, cruciale per la Provincia innalzare il grado di innovazione del sistema produttivo locale, attraverso il sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese, con precedenza a quelle imprese che presentino caratteristiche di particolare innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, ma anche favorendo la creazione di un contesto in grado di sostenere la cultura dell'imprenditorialità (con particolare riferimento a giovani e donne) e la formazione di collaborazioni stabili tra privati e tra pubblico e privati, anche e/o soprattutto attivi nella ricerca.

L'impianto strategico per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della PAT è pertanto guidato dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, sviluppata a partire dalle condizioni di contesto descritte, che individua le aree di sviluppo competitivo e il modello di *governance* della ricerca e dell'innovazione del territorio.

In un contesto di crisi che ha visto acutizzarsi alcuni fenomeni socio-economici connessi alla perdita di competitività delle imprese, all'aumento dei tassi di disoccupazione, all'arretrare del PIL e della produzione (nazionale come locale), la Provincia riconosce proprio a Ricerca e Innovazione un ruolo cruciale in termini strategici per costruire una via di uscita costruttiva e di lungo periodo dalla contingenza sfavorevole. Gli investimenti in questa direzione, pertanto, continueranno a essere intensivi al fine di contrastare in modo efficace ed efficiente le sfide in corso, per creare nuove e solide premesse per l'economia del domani. Una visione che si inserisce in una tradizione di interventi che da molti anni promuovono il progressivo sviluppo di una specifica "*Strategia per la Ricerca e l'Innovazione*", attraverso un sistema articolato di normative, azioni e strumenti che costituisce uno degli ambiti su cui più si è esercitata l'autonomia, in una logica di individuazione e supporto delle vocazioni del tessuto locale per sostenerne la crescita e la competitività.

La RIS3 provinciale si struttura come principale strumento di riferimento, condiviso e partecipato, per la programmazione 2014-2020 per le politiche di ricerca industriale e di innovazione (con un' enfasi sull'applicazione dei risultati della ricerca sul territorio), in particolare per l'individuazione di un limitato set di ambiti tematici in cui coesistano molteplici elementi, tra i quali:

- una massa critica considerevole presente sul territorio;
- un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed europeo;
- un vantaggio competitivo;
- un'interpretazione ampia del concetto di innovazione che coinvolga pienamente il settore privato;
- prospettive di sviluppo di mercato particolarmente rilevanti.

L'obiettivo strategico attuale è quindi di concentrare ed investire le risorse disponibili per lo sviluppo del territorio in queste aree di eccellenza, promuovendo strategie di innovazione realistiche e attuabili che offrano una risposta complessiva e quindi più efficiente alle sfide sociali ed economiche. In particolare, i quattro macro-ambiti di azione identificati come prioritari sono:

- "Qualità della Vita"
- "Energia e Ambiente"
- "Agrifood"
- "Meccatronica".

Tali ambiti non sono da considerarsi come dei contenitori separati l'uno dall'altro, bensì vanno piuttosto gestiti in modo sinergico, favorendo azioni di "*cross-fertilisation*" tra le diverse aree, anche attraverso l'utilizzo delle Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs, Key

Enabling Technologies), stimolando gli investimenti del settore privato in ricerca ed innovazione e provando ad incanalare i benefici di queste innovazioni sulla porzione più ampia possibile del territorio provinciale.

In questo scenario complessivo, non solo l'innovazione ma anche il *trasferimento* della stessa diviene uno dei punti di attenzione sui quali è necessario lavorare da subito e nei prossimi anni: il sistema di ricerca e sviluppo trentino, infatti, benché di eccellenza, mostra una forte vocazione nelle fasi di ricerca di base ed applicata ma mostra - rispetto al dato nazionale ed europeo - una limitata capacità di trasferirne gli esiti nelle imprese e nel mercato locale. La Provincia di Trento rivela un ritardo che rischia di creare una perdita di competitività con conseguente diminuzione dell'attrattiva per nuovi insediamenti economici e capitale umano altamente qualificato.

Nell'ambito delle scelte strategiche indicate, la Provincia svolge una funzione di indirizzo, coordinamento e intermediazione tra soggetti promotori e soggetti utilizzatori della ricerca scientifica con finalità di sviluppo, ponendosi essa stessa come promotore e utente di tale ricerca che viene vista, dunque, come strumento essenziale e irrinunciabile per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

L'intervento del PO FESR nell'ambito della Ricerca e sviluppo è realizzato congiuntamente al potenziamento del sistema produttivo provinciale che, come inizialmente indicato, richiede una significativa concentrazione di azioni funzionali a favorire la ripresa della competitività delle imprese trentine e la nascita di nuove realtà imprenditoriali, con particolare attenzione ai settori a più alto valore aggiunto.

Un altro elemento-guida per gli interventi del prossimo futuro risiede nella necessità che gli investimenti di sostegno allo sviluppo, alla crescita e al recupero di competitività territoriale avvengano all'interno di criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni inquinanti. Per quanto concerne questi aspetti, come già indicato, il Trentino si posiziona complessivamente ad un livello avanzato rispetto a quello della media degli altri stati europei dal punto di vista sia delle energie rinnovabili (in particolare grazie all'ampia produzione di energia idroelettrica) sia dell'efficientamento energetico degli edifici. La Provincia autonoma di Trento, pertanto, intende proseguire lungo questa logica di investimenti ritenendo necessario puntare a ottenere standard di efficienza sempre più elevati e, quindi, confermando l'intenzione di continuare a promuovere l'eco-efficienza, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici attraverso interventi di ristrutturazione degli immobili al fine di ridurre i consumi da fonte fossile e le emissioni climalteranti. A livello normativo esiste già un recente Piano energetico e ambientale provinciale (PEAP) che è stato approvato nel maggio 2013 e ha come proprio fondamento giuridico la legge provinciale n. 20 del 4 ottobre 2012 ("Legge provinciale sull'energia") che costituisce un riordino della materia di settore e introduce norme sulla competenza tra Provincia, Comuni, e Comunità di Valle, potenzia la ricerca e il risparmio energetico nel pubblico, prevede intensive campagne informative sul risparmio energetico e la formazione per i tecnici, nonché allarga l'erogazione dei contributi della provincia alle nuove tecnologie. Il PEAP è stato elaborato in linea con gli indirizzi del programma di sviluppo provinciale e degli impegni nazionali ed europei e prende in considerazione gli scenari a lunga scadenza in discussione a livello internazionale per le trattative sul clima (Copenaghen, Cancun, Durban) e gli impegni che l'Italia ha assunto per il raggiungimento degli obiettivi di

Europa 2020. È stato pensato secondo un andamento “dinamico”, ovvero soggetto ad aggiornamenti periodici in relazione all’evoluzione della normativa, delle tecnologie e dell’andamento dell’economia, interfacciandosi, naturalmente anche con il Piano dei trasporti, il Piano di utilizzazione delle acque pubbliche e il Piano della qualità dell’aria della Provincia autonoma di Trento. In questo scenario si inseriscono le linee di intervento interne al FESR e previste dal presente Programma operativo che, coerentemente, mira a consolidare l’investimento provinciale in termini di aumento dell’energia verde, così come di utilizzo più efficiente delle fonti energetiche, preparandosi ad accogliere le opportunità che verranno dalle nuove tecnologie e dai nuovi servizi nell’ambito della green economy.

L’attuazione del principio europeo di concentrazione ha portato all’individuazione di un numero ristretto di priorità, selezionate con riferimento ai temi della ricerca e innovazione, della competitività delle imprese e del rafforzamento delle politiche di riduzione delle emissioni di carbonio, pensate per rispondere al quadro venutosi a creare a seguito della crisi economico-finanziaria che sta interessando in misura preoccupante anche la nostra provincia. Le sfide su cui concentrare gli investimenti relativi al PO FESR 2014 – 2020 sono quindi, in sintesi, le seguenti:

- **Asse 1 (Obiettivo Tematico 1) - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l’innovazione:** sostenere la crescita degli investimenti produttivi in grado di incorporare innovazione e ricerca, dando continuità e diffondendo le attività di Ricerca & Sviluppo ed innovazione da parte delle imprese e degli enti di ricerca, sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente;
- **Asse 2 (Obiettivo Tematico 3) - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese:** rafforzare ed accrescere la presenza sul mercato delle imprese, anche sostenendo l’avvio e il consolidamento delle nuove imprese, in particolare quelle a maggior tasso di innovazione quali gli spin-off tecnologici;
- **Asse 3 (Obiettivo Tematico 4) - Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio:** ridurre i consumi energetici e l’impatto ambientale, perseguendo gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio.

Il Programma operativo contribuisce, quindi, al raggiungimento di obiettivi e target posti dalla strategia Europa 2020, crescita intelligente e sostenibile, e si iscrive nel più ampio percorso di politica di sviluppo che la Provincia sta realizzando anche a valere di altri strumenti e risorse ordinarie e nazionali, come il piano di attuazione della strategia per l’Agenda digitale della Provincia autonoma di Trento, attraverso i quali si intende rafforzare la competitività del contesto sia pubblico sia imprenditoriale trentino.

Per quanto riguarda, nello specifico, iniziative legate alla Crescita Digitale e all’Agenda Digitale finanziabili sotto l’Obiettivo Tematico 2 “Accrescere l’accesso e l’uso e la qualità delle ICT”, la Provincia autonoma di Trento ha programmato e/o sono in corso di realizzazione importanti iniziative, a valere su risorse ordinarie del bilancio provinciale. Nello specifico, è attualmente in atto lo sviluppo dell’infrastruttura a banda larga per il territorio provinciale che prevede una copertura tramite la rete in rame in tecnologia ADSL2+ (fino a 20 Mbps) della quasi totalità delle utenze residenziali presenti sul territorio (99,5%) e la valorizzazione della rete pubblica dorsale per connettere le centrali

che erano sprovviste di backhauling in fibra; è attualmente in corso l'evoluzione dell'infrastruttura del territorio per garantire l'incremento da 30 a 50 Mbps

Azioni specifiche relative all'OT 2 non verranno quindi finanziate nell'ambito del PO FESR 2014-2020 all'interno di un asse dedicato. Tuttavia, come evidenziato nell'ambito della strategia di Smart Specialisation, le ICT vengono in ogni caso riconosciute come tecnologie abilitanti dei processi di Ricerca e Innovazione e troveranno quindi una loro specifica valenza all'interno dei progetti finanziati sotto l'Asse 1.

[1] Media dei consumi nel periodo 2005-2007

[2] Media dei consumi nel periodo 2006-2010

1.1.2 A justification for the choice of thematic objectives and corresponding investment priorities having regard to the partnership agreement, based on an identification of regional and, where appropriate, national needs including the need to address the challenges identified in relevant country-specific recommendations adopted in accordance with Article 121(2) TFEU and the relevant Council recommendations adopted in accordance with Article 148(4) TFEU, taking into account the ex-ante evaluation.

**Table 1: Justification for the selection of thematic objectives and investment priorities**

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
01 - Strengthening research, technological development and innovation	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions,	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trentino si distingue per essere un territorio ad alta intensità di investimento in questo ambito: l'incidenza della spesa in R&amp;S sul PIL è pari a circa il 2% e il numero totale di addetti supera le 3.500 unità registrando un'incidenza percentuale sul totale degli occupati significativamente al di sopra del dato nazionale (2,4% contro l'1,5%).</li> <li>• Il sistema della ricerca e sviluppo trentino, benché di eccellenza, mostra una forte vocazione nelle fasi di ricerca di base ed applicata, ma mostra - rispetto al dato nazionale ed europeo - una limitata capacità di trasferirne gli esiti al mondo delle</li> </ul>

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
	advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies	imprese.
03 - Enhancing the competitiveness of small and medium-sized enterprises, the agricultural sector (for the EAFRD) and the fisheries and aquaculture sector (for the EMFF)	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tessuto produttivo provinciale presenta una scarsa dinamicità: il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (fonte Infocamere) è passato dal 2% della media dei primi anni del 2000 allo 0,7% del 2013, dopo aver presentato valori negativi per tutto il periodo 2009-2012.</li> <li>• Le imprese trentine mostrano una limitata capacità e propensione all'internazionalizzazione e all'export in particolare in riferimento ai mercati Extra-UE. Il mercato locale costituisce il segmento più rilevante per il complesso delle imprese trentine, presentando un'incidenza pari al 50,9%, mentre il mercato estero pesa per il 22,2% e quello nazionale per il 27,0%.</li> </ul>
03 - Enhancing the competitiveness of small and medium-sized enterprises, the agricultural sector (for the EAFRD) and the fisheries and aquaculture sector (for the EMFF)	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La prevalenza di piccole e medie imprese (il 94% delle imprese trentine ha meno di 10 addetti) costituisce un ostacolo alla capacità di generazione di massa critica, specialmente sulle tematiche legate alla ricerca e all'innovazione.</li> <li>• La negativa congiuntura economica di questi anni ha portato ad una riduzione del fatturato annuo e ad una perdita di competitività con conseguente diminuzione dell'attrattività per nuovi insediamenti economici e per il capitale umano altamente</li> </ul>

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
		qualificato.
04 - Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I consumi energetici tra il 1990 e il 2010 sono aumentati del 6%. Gli ultimi anni hanno però visto un pesante riflesso della situazione di crisi sui consumi finali. Analizzando i consumi elettrici, si è registrata infatti tra il 2005 e il 2010 una contrazione del 14%.</li> <li>• Il Piano energetico-ambientale provinciale (P.E.A.P.) 2013-2020 assume un obiettivo di riduzione dei consumi energetici finali nelle industrie del 6% al 2020 rispetto al valore del 2008. Obiettivo che richiede per il suo conseguimento un contributo a valere sulle risorse del FESR 2014-2020, oltre che delle risorse ordinarie provinciali e nazionali.</li> </ul>
04 - Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fonti rinnovabili costituiscono il 30% dei consumi finali della Provincia autonoma di Trento, dato tre volte superiore ai valori nazionali, in gran parte grazie all'apporto fornito da fonti idroelettriche (alle quali recentemente si sono affiancate altre due modalità: generazione elettrica da solare fotovoltaico e da biomassa).</li> <li>• La Provincia ha assegnato, coerentemente con la Direttiva 2002/91/CE, un ruolo rilevante agli obiettivi ambientali concernenti il controllo della qualità energetica negli edifici pubblici, prevedendo interventi di ristrutturazione degli immobili al fine di ridurre i consumi da fonte fossile e le emissioni climalteranti.</li> </ul>



Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato attuale degli edifici della Provinciali presentano un consumo energetico medio che varia tra 24,6 kWh/m<sup>3</sup> (edifici in proprietà, siti a Trento) e 42,6 kWh/m<sup>3</sup> (edifici in locazione, siti nelle sedi periferiche), rispetto ad un valore imposto dalla normativa di 13 kWh/m<sup>3</sup>, rivelando ampi margini di miglioramento.</li> </ul>

## 1.2 Justification for the financial allocation

Justification for the financial allocation (Union support) to each thematic objective and, where appropriate, investment priority, in accordance with the thematic concentration requirements, taking into account the ex-ante evaluation.

Il Programma Operativo della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020 contribuisce alle linee strategiche provinciali che, nel complesso, sono indirizzate a favorire la crescita intelligente e sostenibile ovvero ad elevare il grado di innovazione del sistema provinciale, sostenendo lo sviluppo di nuove imprese e la creazione di un contesto maggiormente competitivo e favorevole alla cultura dell'imprenditorialità ed in grado di cogliere in modo più esteso vantaggi comparati dell'economia della conoscenza, così come indicato dalla Strategia di Specializzazione intelligente, e dello sviluppo sostenibile. L'identificazione di tali contenuti strategici del Programma, pienamente in linea con la Strategia Europa 2020, ha conseguentemente determinato le allocazioni finanziarie che sono state comunque definite nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 1301/2013, art. 4 comma 1 lett. a), sulla concentrazione tematica (c.d. regola del *ring fencing*) e in coerenza con le indicazioni stabilite a livello nazionale nella proposta di Accordo di Partenariato, nonché con gli orientamenti della Commissione europea definiti nell'ambito del Position Paper per le Regioni "più sviluppate".

Il Programma, al netto dell'ammontare finanziario dell'Asse "Assistenza tecnica" (il 4% del totale del Programma), rispetta il vincolo di concentrazione con l'assegnazione di tutta la dotazione finanziaria disponibile agli obiettivi del "ring fencing" 1, 3 e 4, pari al 96% del totale delle risorse assegnate e, in questa prospettiva, riflette le scelte e le sfide poste alla base della strategia provinciale. In particolare:

- l'intensità delle risorse attribuite all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (pari al 20,5% del PO) è finalizzato a migliorare la qualità del sistema dell'innovazione per favorire la competitività delle imprese trentine e le prospettive di crescita, con particolare riferimento ai macro-ambiti provinciali di riferimento della Smart Specialisation. La dotazione dell'Asse, infatti, anche alla luce delle evidenze emerse nel corso della programmazione 2007-2013, si concentra su azioni con un maggiore impatto

sull'effettiva capacità innovativa del sistema imprenditoriale, anche in una logica di apertura all'interazione collaborativa con il mondo della ricerca, al contempo favorendo un effettivo trasferimento di conoscenza dalla R&S a quello delle attività imprenditoriali;

- la dotazione di risorse assegnate all'Obiettivo tematico 3 “Accrescere la competitività delle PMI”, pari al 25,5% del Programma, si pone in continuità con le misure realizzate nel ciclo programmatico precedente e intende incrementare sostanzialmente il tessuto produttivo trentino, stimolando altresì la propensione agli investimenti delle PMI locali. L'allocazione finanziaria dell'Asse si allinea, inoltre, alle indicazioni comunitarie e nazionali di creare un ambiente più favorevole all'innovazione delle imprese, concentrando le risorse – analogamente a quanto previsto nell'Asse 1, su aree specifiche e fornendo in tal modo un apporto ulteriore alla traduzione operativa della *Smart Specialization Strategy*;
- la ripartizione finanziaria del Programma è completata dalle risorse previste per l'Obiettivo Tematico 4 “Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori”, pari al 50% del totale, che costituisce la parte più rilevante del Programma in risposta sia alle esigenze del territorio, sia alla necessità di fornire un contributo al conseguimento dei target relativi alla crescita sostenibile indicati dalla Strategia Europa 2020. L'Asse che sostiene investimenti destinati all'efficienza energetica e allo sviluppo di fonti rinnovabili per il settore pubblico e nelle imprese, concentra la quota più ampia anche in considerazione del più alto coefficiente di ricaduta delle misure previste dal PO sul territorio rispetto a tutti gli altri settori, in virtù soprattutto della sinergia che ne deriva con i principali assi portanti della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE e delle politiche provinciali quali la ricerca e l'innovazione, la promozione all'insediamento di nuove imprese dei settori innovativi e il sostegno alla razionalizzazione d'uso effettivo delle fonti diffuse di energia.

**Table 2: Overview of the investment strategy of the operational programme**

Priority axis	Fund	Union support (€)	Proportion of total Union support for the operational programme	Thematic objective / Investment priority / Specific objective	Common and programme-specific result indicators for which a target has been set
1	ERDF	11.138.479,00	20.50%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▼ 01 - Strengthening research, technological development and innovation</li> <li>▼ 1b - Promoting business investment in R&amp;I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies</li> <li>▼ 1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS 1.1 dell'Accordo di partenariato)</li> </ul>	[R 1.1]
2	ERDF	13.855.182,00	25.50%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▼ 03 - Enhancing the competitiveness of small and medium-sized enterprises, the agricultural sector (for the EAFRD) and the fisheries and aquaculture sector (for the EMFF)</li> <li>▼ 3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators</li> <li>▼ 2.1 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (OS 3.5 dell'Accordo di partenariato)</li> <li>▼ 3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development</li> <li>▼ 2.2 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO (OS 3.1 dell'Accordo di partenariato)</li> </ul>	[R 2.1, R 2.2]
3	ERDF	27.167.024,00	50.00%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▼ 04 - Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors</li> <li>▼ 4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises</li> <li>▼ 3.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.2 dell'Accordo di partenariato)</li> <li>▼ 4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector</li> <li>▼ 3.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE</li> </ul>	[R 3.1, R 3.2]

Priority axis	Fund	Union support (€)	Proportion of total Union support for the operational programme	Thematic objective / Investment priority / Specific objective	Common and programme-specific result indicators for which a target has been set
				PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.1 dell'Accordo di partenariato)	
4	ERDF	2.173.362,00	4.00%	4.1 - SOSTENERE E RAFFORZARE LE STRUTTURE E LE CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO	[]

## 2. PRIORITY AXES

### 2.A DESCRIPTION OF THE PRIORITY AXES OTHER THAN TECHNICAL ASSISTANCE

#### 2.A.1 Priority axis

<b>ID of the priority axis</b>	1
<b>Title of the priority axis</b>	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

#### 2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

Non pertinente.

#### 2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

<b>Fund</b>	<b>Category of region</b>	<b>Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)</b>	<b>Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)</b>
ERDF	More developed	Public	

## 2.A.4 Investment priority

<b>ID of the investment priority</b>	1b
<b>Title of the investment priority</b>	Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies

## 2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<b>ID of the specific objective</b>	1.1
<b>Title of the specific objective</b>	INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS 1.1 dell'Accordo di partenariato)
<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>	<p>La spesa in ricerca e sviluppo in Provincia di Trento si allinea al dato delle Regioni del Nord Italia, pertanto al di sopra di quello nazionale, ma ancora distante dal target di Europa 2020. Per mirare all'obiettivo europeo più ambizioso del 3% si ritiene necessario continuare nella direzione finora intrapresa dal territorio della Provincia autonoma di Trento, rafforzando ulteriormente gli investimenti in R&amp;S, anche tramite i finanziamenti dei fondi strutturali.</p> <p>La strategia provinciale per il FESR è orientata a favorire un più efficace raccordo fra la ricerca, anche di livello accademico, e il sistema territoriale con specifico riferimento alle imprese trentine, in coerenza con le azioni realizzate nella passata programmazione. La Provincia intende attuare un insieme di azioni complementari e sinergiche per uno sviluppo territoriale basato sulla conoscenza, che riconosca nella promozione, nell'incremento e nella diffusione della R&amp;S uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio provinciale.</p> <p>L'intervento del Programma Operativo FESR s'iscrive in questo scenario, con l'obiettivo di favorire l'aumento delle attività di innovazione delle imprese trentine, anche creando un contesto in grado di favorire l'insediamento in Trentino di nuove aziende tecnologiche e imprese innovative che siano fattore decisivo per la nascita sul territorio di Poli di specializzazione, <i>driver</i> di sviluppo in altri ambiti di <i>policy</i> (istruzione, formazione, ecc.) e che, tramite la prossimità fisica d'impresе, strutture della formazione tecnica e professionale, centri di ricerca, possono attivare – in una logica distrettuale - forme di collaborazione in</p>

grado di integrare le diverse conoscenze e competenze. Questa virtuosa contaminazione aumenterà il livello d'innovazione e di competitività del tessuto produttivo, diventando volano di sviluppo e di occupazione sempre più qualificata con particolare attenzione ai quattro macro-ambiti provinciali di riferimento della Smart Specialisation ovvero “Qualità delle vita”, “Energia e Ambiente”, Agrifood” e “Meccatronica”.

La strategia provinciale per il FESR all'interno dell'Asse 1 è, quindi, orientata a favorire e promuovere l'incremento della qualità e diffusione delle attività di ricerca e innovazione nelle imprese e, più in generale, nel sistema territoriale provinciale e, al fine di sviluppare gli investimenti, soprattutto privati, in ricerca e innovazione. Le azioni del Programma Operativo sono rivolte a sostenere la capacità di R&I del sistema imprenditoriale attraverso lo sviluppo del portafoglio di specializzazioni innovative ad alto valore aggiunto in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza ed elevata capacità di impatto sul sistema produttivo locale.

In particolare, attraverso il Programma, la Provincia intende contribuire ad incrementare il numero di imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni dal 43% del 2011 al 50% del 2023.

**Table 3: Programme-specific result indicators, by specific objective (for the ERDF and the Cohesion Fund)**

Specific objective		1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS 1.1 dell'Accordo di partenariato)						
ID	Indicator	Measurement unit	Category of region (where relevant)	Baseline value	Baseline year	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
R 1.1	Imprese che hanno svolto attività in R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	More developed	43,00	2011	50,00	Istat	Annuale



## 2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

### 2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
<p><b>Azione 1.1.1 – Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 dell’Accordo di partenariato).</b></p> <p>L’azione si esplica attraverso interventi a sostegno delle imprese per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente. A tale fine, strumento privilegiato per operare dovrà essere l’interrelazione tra organismi di ricerca pubblico privati e PMI trentine, che dovranno essere titolari dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale; la partecipazione di organismi di ricerca ai progetti dovrà avvenire esclusivamente in associazione o collaborazione con le imprese. Tali interventi potranno trovare condizioni favorevoli di sviluppo nei poli di specializzazione verso la cui costituzione è orientata la strategia del programma.</p> <p>Nell’ambito dell’Azione saranno, inoltre, incentivate azioni di trasferimento tecnologico e di conoscenza dall’università e del mondo della ricerca all’impresa, soprattutto per le PMI. Le aziende saranno quindi sostenute nell’acquisizione di servizi di consulenza per l’innovazione di prodotto o di processo, tecniche di organizzazione, servizi di consulenza strategica con focalizzazione su produzione e accesso al mercato e l’introduzione in azienda di tecniche organizzative ispirate al principio della qualità totale dell’impresa e del lavoro, nonché per il conseguimento delle certificazioni di qualità aziendale, di prodotto, ecc.</p> <p><b>Azione 1.1.2 - Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (Azione 1.1.2 dell’Accordo di partenariato)</b></p> <p>L’Azione intende promuovere la domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI operanti nell’ambito dei settori identificati nella</p>	

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
<p><i>Smart Specialisation Strategy</i> provinciale.</p> <p>A tal fine, gli incentivi erogati a favore delle imprese finanzieranno le spese per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi e per l'innovazione riguardante l'organizzazione aziendale ivi comprese la struttura del management, il posizionamento sui mercati regionali, nazionali ed esteri, le strategie di marketing, ecc.</p> <p><b>Principali gruppi target</b> : Sistema produttivo e della ricerca e innovazione della Provincia Autonoma di Trento.</p> <p><b>Territori di riferimento</b>: Le azioni sono rivolte all'intero territorio provinciale.</p> <p><b>Principali tipologie di beneficiari</b>: Imprese.</p>	

### 2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
<p>Le Azioni sono attuate tramite procedure di evidenza pubblica, a bando o a sportello. In via indicativa, fermi restando i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, di cui all'art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono selezionate sulla base dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con la <i>Smart specialisation strategy</i>;</li> </ul>	

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adozione di una definizione ampia di innovazione;</li> <li>• rilevanza rispetto alle caratteristiche e alle prospettive provinciali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;</li> <li>• contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, alle pari opportunità e non discriminazione e alla parità tra uomini e donne;</li> <li>• grado di integrazione dell'intervento con altri progetti provinciali, nazionali ed europei finanziati nel territorio di riferimento, con particolare riferimento alle azioni del PO FSE 2014/2020 della Provincia Autonoma di Trento.</li> </ul>	

#### 2.A.6.3 *Planned use of financial instruments* (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.	

#### 2.A.6.4 *Planned use of major projects* (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
----------------------------	--

<b>Investment priority</b>	1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies
Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.	

### 2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

**Table 5: Common and programme-specific output indicators** (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		1b - Promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO26	Research, Innovation: Number of enterprises cooperating with research institutions	Enterprises	ERDF	More developed			60,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
CO27	Research, Innovation: Private investment matching public support in	EUR	ERDF	More developed			15.000.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

<b>Investment priority</b>		<b>1b - Promoting business investment in R&amp;I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies</b>							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
	innovation or R&D projects								

## 2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

<b>Priority axis</b>	<b>1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE</b>
Non applicabile	

## 2.A.8 Performance framework

**Table 6: Performance framework of the priority axis** (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

<b>Priority axis</b>		<b>1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE</b>											
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate
						M	W	T	M	W	T		
CO27	O	Research, Innovation: Private investment matching public support in innovation or R&D projects	EUR	ERDF	More developed			2.500.000			15.000.000,00	Monitoraggio di programma	Tenuto conto che per valutazione, aggiudicazione e realizzazione, la durata media dei progetti di ricerca ed innovazione supera i 3 anni, l'indicatore al 2018 è poco significativo, intendiamo aggiungere un indicatore

Priority axis		1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE											
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, intermedio.
A.1	I	Numero di imprese agevolate	Numero di imprese	ERDF	More developed			25			60,00	Monitoraggio di programma	L'indicatore restituisce il numero delle imprese agevolate impegnate nell'attuazione di progetti non ancora conclusi.
F.1	F	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	ERDF	More developed			6.700.000			22.276.958,00	Monitoraggio di programma	

## Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

### 2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

#### Tables 7-11: Categories of intervention

Table 7: Dimension 1 - Intervention field

Priority axis		1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Fund	Category of region	Code		€ amount
ERDF	More developed	064. Research and innovation processes in SMEs (including voucher schemes, process, design, service and social innovation)		11.138.479,00

Table 8: Dimension 2 - Form of finance

Priority axis		1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
---------------	--	--	--	--

Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	01. Non-repayable grant	11.138.479,00

**Table 9: Dimension 3 - Territory type**

Priority axis	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	01. Large Urban areas (densely populated >50 000 population)	5.569.240,00
ERDF	More developed	02. Small Urban areas (intermediate density >5 000 population)	5.569.239,00

**Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms**

Priority axis	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	07. Not applicable	11.138.479,00

**Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)**

Priority axis	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Fund	Category of region	Code	€ amount

**2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)**

Priority axis:	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE



### 2.A.1 Priority axis

<b>ID of the priority axis</b>	2
<b>Title of the priority axis</b>	ACCRESKERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

### 2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

Non pertinente.

### 2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

<b>Fund</b>	<b>Category of region</b>	<b>Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)</b>	<b>Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)</b>
ERDF	More developed	Public	

## 2.A.4 Investment priority

<b>ID of the investment priority</b>	3a
<b>Title of the investment priority</b>	Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators

## 2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<b>ID of the specific objective</b>	2.1
<b>Title of the specific objective</b>	NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (OS 3.5 dell'Accordo di partenariato)
<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>	<p>La Provincia autonoma di Trento intende innalzare il grado di innovazione del sistema produttivo locale, attraverso il sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese, con priorità a quelle che rientrano negli ambiti tematici della <i>Smart Specialisation Strategy</i> provinciale e presentino caratteristiche di particolare innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale.</p> <p>Il sistema produttivo trentino mostra, infatti, una contenuta dinamicità competitiva, con una sostanziale stabilità delle imprese in entrata ed in uscita dai mercati di riferimento e con un tasso di natalità inferiore al dato nazionale: il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (fonte <i>Infocamere</i>) è passato dal 2% della media dei primi anni del 2000 allo 0,7% del 2013, dopo aver presentato valori negativi per tutto il periodo 2009-2012.</p> <p>Le imprese trentine mostrano, inoltre, una limitata capacità di innovazione e propensione all'internazionalizzazione e all'export, con particolare riferimento ai mercati Extra-UE, che l'attuale e perdurante situazione macro-economica non favorevole ha notevolmente peggiorato.</p> <p>L'elevata pressione fiscale verso le imprese che caratterizza il sistema italiano e la contrazione di risorse pubbliche a sostegno e incentivo all'imprenditorialità ostacolano ulteriormente l'insediamento di nuove attività produttive e il mantenimento e l'incremento degli investimenti delle imprese esistenti.</p> <p>Con l'Obiettivo specifico la Provincia intende contribuire a rendere più dinamico il tessuto produttivo provinciale, innescando un circolo virtuoso in grado di perseguire il <i>risultato atteso</i> di riportare, alla fine del periodo di programmazione, il tasso di</p>

	turnover delle imprese dai valori attuali (-0,5%) ai valori medi registrati nella prima metà degli anni 2000 (+0,5%).
--	---

**Table 3: Programme-specific result indicators, by specific objective (for the ERDF and the Cohesion Fund)**

Specific objective		2.1 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (OS 3.5 dell'Accordo di partenariato)						
ID	Indicator	Measurement unit	Category of region (where relevant)	Baseline value	Baseline year	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
R 2.1	Tasso di Turnover delle imprese	%	More developed	-0,50	2013	0,50	Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento	Annuale

## 2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

### 2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

<b>Investment priority</b>	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators
<p><b>Azione 2.1.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (Azione 3.5.1 dell’Accordo di partenariato).</b></p> <p>Al fine di contribuire alla realizzazione del risultato atteso, l’Azione prevede il finanziamento nelle fase <i>early stage</i>, ovvero il finanziamento prima della fase <i>start-up</i>, a imprese, anche costituende, per studiare, valutare e sviluppare un progetto iniziale, nonché il sostegno per il consolidamento di imprese esistenti e in fase di crescita imprenditoriale.</p> <p>In particolare, le iniziative si concretizzeranno in forme di aiuto e sostegno, sia in termini economici sia di servizi di supporto, alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante “<i>seed money</i>”. Si tratta, a partire dalla positiva esperienza maturata nella programmazione 2007-2013, di promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia, con priorità per quella giovanile e femminile e ai settori individuati dalla <i>strategia di specializzazione intelligente</i> (Agrifood, Energia e Ambiente, Qualità della Vita e Meccatronica), attraverso finanziamenti erogati a parziale copertura dei costi necessari all’avvio o al sostegno dell’attività imprenditoriale, oppure in termini di servizi, quali competenze gestionali specialistiche (predisposizione di business plan, assistenza tecnica, marketing, etc.).</p> <p>L’attività di supporto e assistenza sarà in via prioritaria veicolata a favore di idee imprenditoriali qualificabili come <i>spin off</i> dal mondo della ricerca, in particolare se strettamente correlate alle iniziative sviluppate tramite i poli di specializzazione intelligente.</p> <p><b>Principali gruppi target:</b> Imprese neo-costituite o costituende.</p> <p><b>Territori di riferimento:</b> Intero territorio provinciale.</p>	

<b>Investment priority</b>	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators
<b>Principali tipologie di beneficiari:</b> Persone giuridiche (imprese neo-costituite o costituenti).	

### 2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

<b>Investment priority</b>	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators
<p>L’Azione è attuata mediante procedure di selezione ad evidenza pubblica, a sportello o a bando. In via indicativa, fermi restando i criteri di selezione approvati da parte del Comitato di Sorveglianza, di cui all’art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono selezionate sulla base dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con la strategia provinciale di sviluppo competitivo, con particolare riguardo agli ambiti di specializzazione individuati dalla <i>Smart specialisation strategy</i> provinciale;</li> <li>• caratteristiche di innovatività (di prodotto o di processo) della proposta imprenditoriale;</li> <li>• validità del programma di investimenti in termini di potenzialità di sviluppo dell’impresa beneficiaria nel mercato di riferimento;</li> <li>• impatto sullo sviluppo dell’imprenditorialità femminile e giovanile;</li> <li>• il contributo del progetto allo sviluppo sostenibile;</li> <li>• qualificazione professionale del personale impiegato;</li> <li>• grado di integrazione dell’intervento con altri progetti provinciali, nazionali e europei finanziati nel territorio di riferimento.</li> </ul>	

**2.A.6.3 Planned use of financial instruments** (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.	

**2.A.6.4 Planned use of major projects** (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators
Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.	

**2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region**

**Table 5: Common and programme-specific output indicators** (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO01	Productive investment: Number of enterprises	Enterprises	ERDF	More developed			80,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

Investment priority		3a - Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
	receiving support								

## 2.A.4 Investment priority

<b>ID of the investment priority</b>	3c
<b>Title of the investment priority</b>	Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development

## 2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<b>ID of the specific objective</b>	2.2
<b>Title of the specific objective</b>	RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO (OS 3.1 dell'Accordo di partenariato)
<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>	<p>La Provincia autonoma di Trento si propone di creare un contesto in grado di sostenere il rilancio degli investimenti, della produttività e della competitività del sistema produttivo provinciale.</p> <p>Il tessuto imprenditoriale ha subito pesantemente gli effetti della crisi economia, registrando un calo consistente sia nel volume degli investimenti (-13% nel 2012 rispetto ai valori precedenti alla crisi) sia nel numero delle imprese presenti nel territorio. Tale difficoltà sta creando una perdita di competitività del settore produttivo con conseguente diminuzione dell'attrattività per nuovi insediamenti economici e per il capitale umano altamente qualificato.</p> <p>D'altra parte, la prevalenza di piccole e medie imprese (il 94% delle imprese trentine ha meno di 10 addetti) costituisce un ostacolo alla capacità di generazione di massa critica, specialmente su tematiche di innovazione che, combinato con un sistema della ricerca e sviluppo locale in prevalenza focalizzato sulle attività a monte del processo di innovazione (ricerca di base ed applicata), produce una limitata capacità di trasferire i risultati della ricerca verso le imprese e il mercato locale.</p>



La Provincia intende, pertanto, intervenire per favorire la crescita dimensionale delle imprese e per favorire la revisione del modello tradizionale di specializzazione al fine di orientare la struttura produttiva verso quei settori tipicamente protagonisti della competizione internazionale (settori high-tech, settori della produzione di massa, terziario avanzato) o presenti in nicchie di mercato a più elevato valore aggiunto.

Il modello trentino presenta, in ogni caso, notevoli potenzialità che necessitano di essere sostenute e valorizzate, così come dimostrato dai dati sull'export: le esportazioni trentine, nel 2012, erano costituite per il 55,7% da prodotti tradizionali e standard e per il 42,0% da prodotti specializzati ed high tech, a fronte di un livello nazionale, per i prodotti tradizionali e standard per il 57,2% e per il 40,9% di prodotti specializzati ed high tech.

Per sopperire a tali criticità la Provincia, attraverso le risorse del POR, vuole contribuire a rilanciare il tessuto produttivo provinciale attraverso il conseguimento del seguente risultato atteso:

- innalzamento del numero di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), dall'attuale 29,8% al 34,8%.

**Table 3: Programme-specific result indicators, by specific objective (for the ERDF and the Cohesion Fund)**

Specific objective		2.2 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO (OS 3.1 dell'Accordo di partenariato)						
ID	Indicator	Measurement unit	Category of region (where relevant)	Baseline value	Baseline year	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
R 2.2	Tasso di innovazione del sistema produttivo: Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	%	More developed	29,80	2010	34,80	Istat	Annuale

## 2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

### 2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development
<p><b>Azione 2.2.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 dell'Accordo di partenariato)</b></p> <p>Al fine di favorire la ripresa della competitività delle imprese trentine, l'azione sostiene gli</p> <p>investimenti produttivi, materiali ed immateriali, volti a promuovere la crescita della produttività, il consolidamento e la riorganizzazione innovativa delle imprese, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento e la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo che consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati. L'azione è rivolta, con particolare riguardo, alle imprese operanti nei quattro macro-ambiti di azione identificati come prioritari dalla Smart specialisation strategy provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità della Vita;</li><li>• Energia e Ambiente;</li><li>• Agrifood;</li><li>• Meccatronica.</li></ul> <p>L'azione è, inoltre, finalizzata a favorire l'acquisizione da parte delle imprese di know-how, di asset intangibili e di competenze. Nell'ambito di tale Azione si prevede, in via non esaustiva, l'erogazione di contributi alle PMI per l'acquisizione di servizi di consulenza presso fornitori.</p> <p><b>Principali gruppi target:</b> Sistema produttivo della Provincia autonoma di Trento.</p>	

<b>Investment priority</b>	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development
<b>Territori di riferimento:</b> Intero territorio provinciale.	
<b>Principali tipologie di beneficiari:</b> Prevalentemente piccole e medie imprese.	

### 2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

<b>Investment priority</b>	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development
<p>L’Azione è attuata mediante procedure di selezione ad evidenza pubblica, a sportello o a bando. In via indicativa, fermi restando i criteri di selezione approvati da parte del Comitato di Sorveglianza, di cui all’art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono selezionate sulla base dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con la strategia provinciale di sviluppo competitivo, con particolare riguardo agli ambiti di specializzazione individuati dalla <i>Smart specialisation strategy</i> provinciale;</li> <li>• caratteristiche di innovatività (di prodotto o di processo) della proposta imprenditoriale;</li> <li>• validità del programma di investimenti in termini di potenzialità di sviluppo dell’impresa beneficiaria nel mercato di riferimento;</li> <li>• impatto sullo sviluppo dell’imprenditorialità femminile e giovanile;</li> <li>• il contributo del progetto allo sviluppo sostenibile;</li> <li>• qualificazione professionale del personale impiegato;</li> <li>• grado di integrazione dell’intervento con altri progetti provinciali, nazionali e europei finanziati nel territorio di riferimento.</li> </ul>	

**2.A.6.3 Planned use of financial instruments** (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.	

**2.A.6.4 Planned use of major projects** (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development
Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.	

**2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region**

**Table 5: Common and programme-specific output indicators** (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

<b>Investment priority</b>		<b>3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development</b>							
<b>ID</b>	<b>Indicator</b>	<b>Measurement unit</b>	<b>Fund</b>	<b>Category of region (where relevant)</b>	<b>Target value (2023)</b>			<b>Source of data</b>	<b>Frequency of reporting</b>
					<b>M</b>	<b>W</b>	<b>T</b>		
CO02	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises	ERDF	More developed			200,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

Investment priority		3c - Supporting the creation and the extension of advanced capacities for product and service development							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO06	Productive investment: Private investment matching public support to enterprises (grants)	EUR	ERDF	More developed			40.000.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

## 2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

Priority axis	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Non pertinente	

## 2.A.8 Performance framework

**Table 6: Performance framework of the priority axis (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI											
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate
						M	W	T	M	W	T		
CO02	O	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises	ERDF	More developed			50			200,00	Monitoraggio di programma	

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI											
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator,
F.1	F	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	ERDF	More developed			7.000.000			27.710.364,00	Monitoraggio di programma	

## Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

### 2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

#### Tables 7-11: Categories of intervention

**Table 7: Dimension 1 - Intervention field**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI									
Fund	Category of region	Code									€ amount
ERDF	More developed	067. SME business development, support to entrepreneurship and incubation (including support to spin offs and spin outs)									13.855.182,00

**Table 8: Dimension 2 - Form of finance**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI									
Fund	Category of region	Code									€ amount
ERDF	More developed	01. Non-repayable grant									13.855.182,00

**Table 9: Dimension 3 - Territory type**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	01. Large Urban areas (densely populated >50 000 population)	5.542.072,00
ERDF	More developed	02. Small Urban areas (intermediate density >5 000 population)	6.927.592,00
ERDF	More developed	03. Rural areas (thinly populated)	1.385.518,00

**Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	07. Not applicable	13.855.182,00

**Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)**

Priority axis		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	
Fund	Category of region	Code	€ amount

**2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)**

Priority axis:		2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	



### 2.A.1 Priority axis

<b>ID of the priority axis</b>	3
<b>Title of the priority axis</b>	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development
- For the ESF: The entire priority axis is dedicated to social innovation or to transnational cooperation, or both

### 2.A.2 Justification for the establishment of a priority axis covering more than one category of region, thematic objective or fund (where applicable)

Non pertinente.

### 2.A.3 Fund, category of region and calculation basis for Union support

<b>Fund</b>	<b>Category of region</b>	<b>Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)</b>	<b>Category of region for outermost regions and northern sparsely populated regions (where applicable)</b>
ERDF	More developed	Public	

## 2.A.4 Investment priority

<b>ID of the investment priority</b>	4b
<b>Title of the investment priority</b>	Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises

## 2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<b>ID of the specific objective</b>	3.1
<b>Title of the specific objective</b>	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.2 dell'Accordo di partenariato)
<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>	<p>Nell'ultimo biennio la Provincia autonoma di Trento ha ridefinito il quadro di riferimento del comparto energetico ambientale tramite l'adozione di una nuova "Legge provinciale sull'energia", L. P. n. 20 del 4 ottobre 2012, e la successiva approvazione del nuovo Piano energetico e ambientale provinciale (PEAP) per il periodo 2013 – 2020. Il quadro così delineato costituisce per la Provincia autonoma di Trento un riordino della materia di settore e introduce norme sulla competenza in materia di energia tra Provincia, Comuni e Comunità. Il nuovo assetto è stato delineato con la consapevolezza che per il territorio provinciale gli investimenti nel settore dell'energia, soprattutto nel segmento dell'efficienza e delle rinnovabili, comportano il più alto coefficiente di ricaduta sul territorio rispetto a tutti gli altri settori, in virtù della sinergia che ne deriva con i principali assi portanti delle politiche provinciali quali la ricerca e l'innovazione, la promozione all'insediamento di nuove imprese dei settori innovativi, la filiera del legno, le politiche ambientali.</p> <p>Con riferimento al settore industriale, i consumi energetici tra il 1990 e il 2010 sono aumentati del 6%, anche se gli ultimi anni hanno visto un pesante riflesso della crisi sui consumi finali (per i consumi elettrici per esempio si è registrata tra il 2005 e il 2010 una contrazione del 14%); il valore dei consumi alla fine del decennio in corso dipenderà quindi da una serie di variabili di carattere generale, a partire dall'andamento economico. Una quota dei consumi industriali è poi assoggetta alla normativa europea delle Emissions trading che definisce tetti annui delle emissioni per le industrie energivore.</p> <p>Per tali considerazioni, il nuovo quadro normativo e programmatico del settore energetico – ambientale, potenzia la ricerca e gli interventi di risparmio energetico nel settore pubblico, ma mantiene alta l'attenzione sulla necessità di intervenire anche nel settore produttivo in modo da garantire una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni da parte delle imprese, anche favorendo l'adozione di soluzioni basate sul ricorso alle fonti rinnovabili per l'autoconsumo, anche innovative dal punto di</p>

vista tecnologico.

Nello specifico, il risultato atteso che la programmazione 2014-2020 persegue è volto a conseguire una riduzione sensibile del rapporto tra i consumi di energia elettrica e valore aggiunto delle imprese industriali, intesa come *proxy* del più ampio risultato atteso della riduzione dell'intensità energetica del settore industriale, da 32,6 GWh del 2012 al 28.9 Gwh.

**Table 3: Programme-specific result indicators, by specific objective (for the ERDF and the Cohesion Fund)**

Specific objective		3.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.2 dell'Accordo di partenariato)						
ID	Indicator	Measurement unit	Category of region (where relevant)	Baseline value	Baseline year	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
R 3.1	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)	GWh	More developed	32,60	2012	28,90	TERNA - ISTAT	Annuale

## 2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

### 2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

Investment priority	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises
<p><b>Azione 3.1.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 dell'Accordo di partenariato)</b></p> <p>All'interno di questa azione saranno oggetto di sostegno tipologie di intervento che concorrano alle finalità complessive dell'Asse 3, ovvero al contenimento dei consumi energetici. Assumono rilevanza particolare per il Trentino il sostegno all'installazione di impianti basati su fonti di energia rinnovabili per l'autoconsumo, in particolare quelle disponibili localmente, mediante impianti di combustione a biomassa e reti di teleriscaldamento, il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riferimento a generatori di calore, impianti termoelettrici e grandi impianti, la realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità.</p> <p>Nell'ambito di questa tipologia di intervento saranno, inoltre, agevolate azioni volte a conseguire risparmi energetici negli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche mediante, ad esempio, la realizzazione di interventi di isolamento termico delle strutture, nonché attraverso la razionalizzazione, l'efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione e l'adozione di sistemi di monitoraggio e gestione energetica degli edifici (smart building).</p> <p><b>Principali gruppi target:</b> Imprese, in particolare PMI, della Provincia Autonoma di Trento.</p> <p><b>Territori di riferimento:</b> Intero territorio provinciale.</p> <p><b>Principali tipologie di beneficiari:</b> Imprese, in particolare PMI, della Provincia Autonoma di Trento.</p>	

### 2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations

<b>Investment priority</b>	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises
<p>L’Azione è attuata mediante procedure di evidenza pubblica a bando. In via indicativa, fermi restando i criteri di selezione approvati da parte del Comitato di Sorveglianza, di cui all’art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono selezionate sulla base dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche funzionali e di prestazione degli interventi (utilizzo di fonti rinnovabili, contenimento di dispersione e/o consumi);</li><li>• contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra;</li><li>• caratteristiche di economicità dell'intervento;</li><li>• sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma o cofinanziati da altri Fondi SIE.</li></ul>	

### 2.A.6.3 Planned use of financial instruments (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.	

### 2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises
Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti	

<b>Investment priority</b>	4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises
----------------------------	--

### 2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

**Table 5: Common and programme-specific output indicators** (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

<b>Investment priority</b>		<b>4b - Promoting energy efficiency and renewable energy use in enterprises</b>							
<b>ID</b>	<b>Indicator</b>	<b>Measurement unit</b>	<b>Fund</b>	<b>Category of region (where relevant)</b>	<b>Target value (2023)</b>			<b>Source of data</b>	<b>Frequency of reporting</b>
					<b>M</b>	<b>W</b>	<b>T</b>		
CO02	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises	ERDF	More developed			180,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
CO34	GHG reduction: Estimated annual decrease of GHG	Tonnes of CO2eq	ERDF	More developed			6.300,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

### 2.A.4 Investment priority

<b>ID of the investment priority</b>	4c
<b>Title of the investment priority</b>	Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector

## 2.A.5 Specific objectives corresponding to the investment priority and expected results

<b>ID of the specific objective</b>	3.2
<b>Title of the specific objective</b>	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.1 dell' Accordo di partenariato)
<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>	<p>In linea con il Piano Energetico e Ambientale Provinciale (PEAP) e con gli obiettivi provinciali sanciti dal decreto <i>Burden Sharing</i> al 2020, la Provincia autonoma di Trento persegue l'obiettivo di promuovere l'eco-efficienza, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi di energia primaria.</p> <p>Per quanto concerne il tema del cambiamento climatico, il Trentino si posiziona complessivamente ad un livello avanzato rispetto a quello della media degli altri stati europei sia dal punto di vista delle energie rinnovabili (in particolare grazie all'ampia produzione di energia idroelettrica) sia se si considera il livello dell'efficientamento energetico degli edifici. E' però necessario, e volontà della Amministrazione, continuare ad investire al fine di ottenere standard di efficienza sempre più elevati.</p> <p>Già oggi le fonti rinnovabili costituiscono il 30% dei consumi finali della Provincia autonoma di Trento, dato tre volte superiore ai valori nazionali, in gran parte grazie all'apporto fornito da fonti idroelettriche (alle quali recentemente si sono affiancate altre due modalità: generazione elettrica da solare fotovoltaico e da biomassa).</p> <p>Nello specifico la Provincia ha poi assegnato, coerentemente con la Direttiva 2002/91/CE, un ruolo rilevante agli obiettivi ambientali concernenti il controllo della qualità energetica negli edifici pubblici, prevedendo interventi di ristrutturazione degli immobili al fine di ridurre i consumi da fonte fossile e le emissioni climalteranti. D'altra parte, dall'analisi dello stato attuale delle strutture Provinciali è emerso che il consumo energetico medio degli edifici varia tra 24,6 kWh/m<sup>3</sup> (edifici in proprietà, siti a Trento) e 42,6 kWh/m<sup>3</sup> (edifici in locazione, siti nelle sedi periferiche), rispetto ad un valore imposto dalla normativa di 13 kWh/m<sup>3</sup>, rivelando ampi margini di miglioramento.</p> <p>In particolare, il Programma intende contribuire alla strategia del Piano Energetico e Ambientale Provinciale (PEAP) e di conseguire al 2020 il <i>risultato atteso</i> di ridurre i consumi finali di energia negli edifici della Pubblica Amministrazione del 64% rispetto al valore attuale.</p>



**Table 3: Programme-specific result indicators, by specific objective (for the ERDF and the Cohesion Fund)**

Specific objective		3.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.1 dell'Accordo di partenariato)						
ID	Indicator	Measurement unit	Category of region (where relevant)	Baseline value	Baseline year	Target value (2023)	Source of data	Frequency of reporting
R 3.2	Riduzione dei consumi finali di energia negli edifici della Pubblica amministrazione	%	More developed	0,00	2013	-64,00	Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento	Annuale

## 2.A.6 Action to be supported under the investment priority (by investment priority)

### 2.A.6.1 Description of the type and examples of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives including, where appropriate, the identification of main target groups, specific territories targeted and types of beneficiaries

<b>Investment priority</b>	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector
<p><b>Azione 3.2.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 dell'Accordo di partenariato)</b></p> <p>Il Programma supporterà interventi infrastrutturali di riqualificazione energetica o di costruzione di edifici pubblici ad impatto 0 che assumano sul territorio una valenza esemplare per l'impiego delle tecnologie e dei sistemi per il risparmio energetico, contribuendo a disseminare la cultura della sostenibilità ambientale tramite anche la promozione dell'attestazione e del riconoscimento del livello di efficienza energetica; ciò consentirà nel contempo di favorire la tenuta di un comparto fondamentale del tessuto economico trentino quale quello dell'edilizia, rafforzandone l'orientamento verso lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni "green" di massimo efficientamento energetico ed in coerenza con una delle aree di specializzazione intelligente riconosciute in Trentino.</p> <p>Gli interventi infrastrutturali previsti per l'edilizia pubblica (a sostegno di insediamenti produttivi, e/o scolastici-alta formazione) saranno in particolar modo indirizzati a realizzare e/o adeguare, secondo parametri energetici di impatto 0, le strutture collegate all'insediamento dei poli di specializzazione cui una misura prioritaria dell'azione globale del programma è orientata, in modo da rafforzare sul piano delle dotazioni strutturali e materiali l'azione di specializzazione nelle aree più competitive del Trentino; tale azione è necessaria per creare le condizioni di contesto affinché possano meglio attuarsi le iniziative di promozione della ricerca e dell'innovazione e di sostegno all'imprenditorialità nelle aree di specializzazione, rendendo pienamente complementari le tre priorità d'azione del programma.</p> <p><b>Principali gruppi target:</b> Amministrazioni pubbliche, sistema imprenditoriale e popolazione della Provincia Autonoma di Trento.</p>	

<b>Investment priority</b>	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector
<b>Territori di riferimento:</b> Intero territorio provinciale.	
<b>Principali tipologie di beneficiari:</b> Enti pubblici.	

### ***2.A.6.2 Guiding principles for selection of operations***

<b>Investment priority</b>	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector
<p>L’Azione è attuata sia mediante operazioni a regia provinciale (anche realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico), sia mediante procedure di evidenza pubblica a bando. In via indicativa, fermi restando i criteri di selezione approvati da parte del Comitato di Sorveglianza, di cui all’art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono selezionate sulla base dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche funzionali e di prestazione degli interventi (utilizzo di fonti rinnovabili, contenimento di dispersione e/o consumi);</li> <li>• contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra;</li> <li>• caratteristiche di economicità dell'intervento;</li> <li>• sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma o cofinanziati da altri Fondi SIE.</li> </ul>	

### ***2.A.6.3 Planned use of financial instruments*** (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.	

#### 2.A.6.4 Planned use of major projects (where appropriate)

<b>Investment priority</b>	4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector
Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti	

#### 2.A.6.5 Output indicators by investment priority and, where appropriate by category of region

**Table 5: Common and programme-specific output indicators** (by investment priority, broken down by category of region for the ESF, and where relevant, for the ERDF)

Investment priority		4c - Supporting energy efficiency, smart energy management and renewable energy use in public infrastructure, including in public buildings, and in the housing sector							
ID	Indicator	Measurement unit	Fund	Category of region (where relevant)	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
					M	W	T		
CO32	Energy efficiency: Decrease of annual primary energy consumption of public buildings	kWh/year	ERDF	More developed			1.200.000,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

#### 2.A.7 Social innovation, transnational cooperation and contribution to thematic objectives 1-7

<b>Priority axis</b>	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
----------------------	---

Priority axis	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Non pertinente	

## 2.A.8 Performance framework

**Table 6: Performance framework of the priority axis** (by fund and, for the ERDF and ESF, category of region)

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI											
ID	Indicator type	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Fund	Category of region	Milestone for 2018			Final target (2023)			Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate
						M	W	T	M	W	T		
CO02	O	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises	ERDF	More developed			60			180,00	Monitoraggio di programma	Unico indicatore di output valorizzabile nel 2018 e pertinente rispetto agli interventi a favore delle imprese.
A.2	I	Valore degli appalti concessi in sede di aggiudicazione	Euro	ERDF	More developed			30.000.000			40.000.000,00	Monitoraggio di programma	Al 2018 qualsiasi output sugli interventi edilizi non è quantificabile a causa della tempistica realizzativa. Si ritiene coerente ed indicativo citare il valore degli appalti oggetto di aggiudicazione.
F.1	F	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	ERDF	More developed			13.500.000			54.334.048,00	Monitoraggio di programma	

### Additional qualitative information on the establishment of the performance framework

## 2.A.9 Categories of intervention

Categories of intervention corresponding to the content of the priority axis based on a nomenclature adopted by the Commission, and indicative breakdown of Union support.

### Tables 7-11: Categories of intervention

**Table 7: Dimension 1 - Intervention field**

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	013. Energy efficiency renovation of public infrastructure, demonstration projects and supporting measures	22.000.000,00
ERDF	More developed	023. Environmental measures aimed at reducing and / or avoiding greenhouse gas emissions (including treatment and storage of methane gas and composting)	5.167.024,00

**Table 8: Dimension 2 - Form of finance**

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	01. Non-repayable grant	27.167.024,00

**Table 9: Dimension 3 - Territory type**

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	01. Large Urban areas (densely populated >50 000 population)	1.901.692,00

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	02. Small Urban areas (intermediate density >5 000 population)	23.363.640,00
ERDF	More developed	03. Rural areas (thinly populated)	1.901.692,00

**Table 10: Dimension 4 - Territorial delivery mechanisms**

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount
ERDF	More developed	07. Not applicable	27.167.024,00

**Table 11: Dimension 6 - ESF secondary theme (ESF and YEI only)**

Priority axis		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	
Fund	Category of region	Code	€ amount

**2.A.10 Summary of the planned use of technical assistance including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries (where appropriate) (by priority axis)**

Priority axis:		3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	

## 2.B DESCRIPTION OF THE PRIORITY AXES FOR TECHNICAL ASSISTANCE

### 2.B.1 Priority axis

<b>ID of the priority axis</b>	4
<b>Title of the priority axis</b>	ASSISTENZA TECNICA

### 2.B.2 Justification for establishing a priority axis covering more than one category of region (where applicable)

Non pertinente.

### 2.B.3 Fund and category of region

<b>Fund</b>	<b>Category of region</b>	<b>Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)</b>
ERDF	More developed	Public

### 2.B.4 Specific objectives and expected results

<b>ID</b>	<b>Specific objective</b>	<b>Results that the Member States seek to achieve with Union support</b>
4.1	SOSTENERE E RAFFORZARE LE STRUTTURE E LE CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE	Non pertinente.



ID	Specific objective	Results that the Member States seek to achieve with Union support
	MULTILIVELLO	

## 2.B.5 Result indicators

**Table 12: Programme-specific result indicators** (by specific objective) (for ERDF/ESF/Cohesion Fund)

Priority axis		4.1 - SOSTENERE E RAFFORZARE LE STRUTTURE E LE CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO									
ID	Indicator	Measurement unit	Baseline value			Baseline year	Target value (2023)			Source of data	Frequency of reporting
			M	W	T		M	W	T		

## 2.B.6 Actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives (by priority axis)

### 2.B.6.1 A description of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives

Priority axis	4 - ASSISTENZA TECNICA
<p><b>Azione 4.1 – Promuovere il supporto alle strutture amministrative responsabili della programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma</b></p> <p>L’Azione è mirata a sostenere il rafforzamento - incluso il potenziamento della <i>capacity building</i> - delle strutture coinvolte nelle attività di programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma Operativo. L’azione è rivolta, in prima istanza, all’Amministrazione provinciale responsabile del Programma nelle articolazioni previste dal Regolamento generale – Autorità di gestione, Autorità di certificazione e Autorità di audit -, nonché ad altri soggetti responsabili, quali beneficiari finali ed organismi intermedi, allo scopo di garantire il coordinamento, l’integrazione e l’ottimizzazione degli interventi cofinanziati dai Fondi del QSC.</p>	

Priority axis	4 - ASSISTENZA TECNICA
<p>Le attività previste dall'azione si concentreranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto alla programmazione, alla gestione e alla sorveglianza, comprese le attività del Comitato di Sorveglianza del Programma, nonché alle attività di controllo e audit;</li> <li>• sostegno ai meccanismi di funzionamento e di interconnessione dei sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza e il monitoraggio, l'audit, il controllo e la valutazione del Programma;</li> <li>• assistenza tecnica nelle attività di monitoraggio, incluso l'aggiornamento in funzione delle esigenze conoscitive e valutative eventualmente emerse in fase di attuazione.</li> </ul> <p><b>Azione 4.2 – Elaborazione, attuazione e valutazione della strategia di comunicazione ed informazione del Programma</b></p> <p>L'Azione è rivolta al miglioramento del livello di informazione e divulgazione delle opportunità e dei risultati raggiunti dal Programma, con riferimento ai soggetti interessati nelle differenti fasi del PO e, più in generale, all'opinione pubblica. Sono compresi, nell'ambito di tale azione, gli interventi di supporto alle attività di comunicazione dei beneficiari e le misure di valutazione dei risultati di tali attività, al fine di ottenere una diffusione ottimale delle informazioni e assicurare una eventuale rimodulazione degli interventi.</p> <p><b>Azione 4.3 - Valutazione del Programma</b></p> <p>Obiettivo dell'Azione è il miglioramento del grado di conoscenze dei soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione delle attività, con riferimento al raggiungimento dei risultati attesi dagli interventi finanziati e alle relative ricadute di tali misure, soprattutto in termini di effetti sul tessuto produttivo locale. Le attività previste sono relative alla valutazione ex ante, on going ed ex post del Programma e ad approfondimenti ad hoc: nello specifico, sono incluse le attività di studio e ricerca afferenti agli ambiti relativi alle condizionalità previste dai Regolamenti, all'incidenza degli oneri amministrativi per i beneficiari, specialmente le imprese, alla valutazione ex ante prevista in caso di ricorso agli strumenti finanziari e, in generale, a quanto ulteriormente realizzato a valere sul Programma.</p> <p><b>Azione 4.4. – Rafforzamento del sistema di <i>governance</i> del Programma</b></p> <p>L'Azione è mirata a potenziare la qualità e il grado d'incisività della consultazione con le parti istituzionali, economiche e sociali e, in generale, con gli stakeholder, coerentemente con il Codice di condotta europeo sul partenariato. Nello specifico, contribuisce a sostenere la valorizzazione dell'apporto del</p>	

Priority axis	4 - ASSISTENZA TECNICA
<p>partenariato socio-economico e istituzionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto alla creazione di reti, alle azioni di sensibilizzazione e alle misure di promozione della cooperazione, anche con paesi terzi, e dello scambio di esperienze;</li> <li>• lo sviluppo di interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti sia alle amministrazioni locali (Provincia, Enti locali, Scuole, Università, Enti pubblici di ricerca) sia ad organismi del partenariato e relativi a tematiche inerenti alla programmazione FESR;</li> <li>• l'avvio di studi e ricerche sugli strumenti di programmazione e di attuazione, inclusi gli eventuali “colli di bottiglia”, le rigidità delle amministrazioni dal punto di vista operativo ed organizzativo, ecc.;</li> <li>• il potenziamento della capacità amministrativa dei responsabili della pianificazione;</li> <li>• preparazione e attuazione degli interventi, con particolare riferimento agli appalti pubblici, alle tematiche inerenti la concorrenza e alla capacità di progettazione, come indicato nel <i>Position Paper</i>.</li> </ul>	

2.B.6.2 Output indicators expected to contribute to results (by priority axis)

**Table 13: Output indicators** (by priority axis) (for ERDF/ESF/Cohesion Fund)

Priority axis	4 - ASSISTENZA TECNICA					
ID	Indicator (name of indicator)	Measurement unit	Target value (2023) (optional)			Source of data
			M	W	T	

2.B.7 Categories of intervention (by priority axis)

Corresponding categories of intervention based on a nomenclature adopted by the Commission, and an indicative breakdown of the Union support

## Tables 14-16: Categories of intervention

**Table 14: Dimension 1 - Intervention field**

Priority axis		4 - ASSISTENZA TECNICA	
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ERDF	More developed	121. Preparation, implementation, monitoring and inspection	1.900.000,00
ERDF	More developed	122. Evaluation and studies	173.362,00
ERDF	More developed	123. Information and communication	100.000,00

**Table 15: Dimension 2 - Form of finance**

Priority axis		4 - ASSISTENZA TECNICA	
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ERDF	More developed	01. Non-repayable grant	2.173.362,00

**Table 16: Dimension 3 – Territory type**

Priority axis		4 - ASSISTENZA TECNICA	
Fund	Category of region	Code	€ Amount
ERDF	More developed	07. Not applicable	2.173.362,00

### 3. FINANCING PLAN

#### 3.1 Financial appropriation from each fund and amounts for performance reserve

**Table 17**

Fund	Category of region	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		Total	
		Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve	Main allocation	Performance reserve
ERDF	More developed	6.869.729,00	438.493,00	7.007.266,00	447.272,00	7.147.534,00	456.226,00	7.290.583,00	465.356,00	7.436.489,00	474.669,00	7.585.309,00	484.169,00	7.737.095,00	493.857,00	51.074.005,00	3.260.042,00
<b>Total</b>		<b>6.869.729,00</b>	<b>438.493,00</b>	<b>7.007.266,00</b>	<b>447.272,00</b>	<b>7.147.534,00</b>	<b>456.226,00</b>	<b>7.290.583,00</b>	<b>465.356,00</b>	<b>7.436.489,00</b>	<b>474.669,00</b>	<b>7.585.309,00</b>	<b>484.169,00</b>	<b>7.737.095,00</b>	<b>493.857,00</b>	<b>51.074.005,00</b>	<b>3.260.042,00</b>



### 3.2 Total financial appropriation by fund and national co-financing (€)

**Table 18a: Financing plan**

Priority axis	Fund	Category of region	Basis for calculation of Union support (Total eligible cost or public eligible cost)	Union support (a)	National counterpart (b) = (c) + (d)	Indicative breakdown of national counterpart		Total funding (e) = (a) + (b)	Co-financing rate (f) = (a) / (e) (2)	EIB contributions (g)	Main allocation		Performance reserve		Performance reserve amount as proportion of total Union support (l) = (j) / (a) * 100
						National public funding (c)	National private funding (d) (1)				Union support (h) = (a) - (j)	National Counterpart (i) = (b) - (k)	Union support (j)	National Counterpart (k) = (b) * ((j) / (a))	
1	ERDF	More developed	Public	11.138.479,00	11.138.479,00	11.138.479,00	0,00	22.276.958,00	50,00%		10.442.324,00	10.442.324,00	696.155,00	696.155,00	6,25%
2	ERDF	More developed	Public	13.855.182,00	13.855.182,00	13.855.182,00	0,00	27.710.364,00	50,00%		12.989.234,00	12.989.234,00	865.948,00	865.948,00	6,25%
3	ERDF	More developed	Public	27.167.024,00	27.167.024,00	27.167.024,00	0,00	54.334.048,00	50,00%		25.469.085,00	25.469.085,00	1.697.939,00	1.697.939,00	6,25%
4	ERDF	More developed	Public	2.173.362,00	2.173.362,00	2.173.362,00	0,00	4.346.724,00	50,00%		2.173.362,00	2.173.362,00			
<b>Total</b>	<b>ERDF</b>	<b>More developed</b>		<b>54.334.047,00</b>	<b>54.334.047,00</b>	<b>54.334.047,00</b>	<b>0,00</b>	<b>108.668.094,00</b>	<b>50,00%</b>		<b>51.074.005,00</b>	<b>51.074.005,00</b>	<b>3.260.042,00</b>	<b>3.260.042,00</b>	<b>6,00%</b>
<b>Grand total</b>				<b>54.334.047,00</b>	<b>54.334.047,00</b>	<b>54.334.047,00</b>	<b>0,00</b>	<b>108.668.094,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>51.074.005,00</b>	<b>51.074.005,00</b>	<b>3.260.042,00</b>	<b>3.260.042,00</b>	<b>6,00%</b>

(1) To be completed only when priority axes are expressed in total costs.

(2) This rate may be rounded to the nearest whole number in the table. The precise rate used to reimburse payments is the ratio (f).

**Table 18c: Breakdown of the financial plan by priority axis, fund, category of region and thematic objective**

Priority axis	Fund	Category of region	Thematic objective	Union support	National counterpart	Total funding
1	ERDF	More developed	Strengthening research, technological development and innovation	11.138.479,00	11.138.479,00	22.276.958,00
2	ERDF	More developed	Enhancing the competitiveness of small and medium-sized enterprises, the agricultural sector (for the EAFRD) and the fisheries and aquaculture sector (for the EMFF)	13.855.182,00	13.855.182,00	27.710.364,00
3	ERDF	More developed	Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors	27.167.024,00	27.167.024,00	54.334.048,00
<b>Total</b>				<b>52.160.685,00</b>	<b>52.160.685,00</b>	<b>104.321.370,00</b>

**Table 19: Indicative amount of support to be used for climate change objectives**

Priority axis	Indicative amount of support to be used for climate change objectives (€)	Proportion of the total allocation to the operational programme (%)
3	27.167.024,00	50,00%
<b>Total</b>	<b>27.167.024,00</b>	<b>50,00%</b>



#### **4. INTEGRATED APPROACH TO TERRITORIAL DEVELOPMENT**

Description of the integrated approach to territorial development taking into account the content and objectives of the operational programme having regard to the Partnership Agreement and showing how it the operational programme contributes to the accomplishment of the objectives of the operational programme and expected results

La strategia del Programma non prevede iniziative specifiche finalizzate allo sviluppo territoriale integrato su scala sub-provinciale. Si rimanda pertanto alle informazioni fornite nell'Accordo di partenariato, ritenute esaustive. Una considerazione specifica riguarda la strategia relativa alle cosiddette "Aree interne", per la quale si rinvia a quanto riportato nella sezione 6 del Programma Operativo.

##### **4.1 Community-led local development (where appropriate)**

The approach to the use of community-led local development instruments and the principles for identifying the areas in where they will be implemented

L'Autorità di gestione non intende avvalersi degli strumenti di integrazione previsti dal Regolamento per la realizzazione di interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo, dal momento che non ricorrono a livello provinciale presupposti e condizioni tali da lasciar prefigurare un valore aggiunto nell'utilizzo dell'approccio integrato.

##### **4.2 Integrated actions for sustainable urban development (where appropriate)**

Where appropriate the indicative amount of ERDF support for integrated actions for sustainable urban development to be implemented in accordance with the provisions under Article 7(2) of Regulation (EU) No 1301/2013 and the indicative allocation of ESF support for integrated action.

La Provincia autonoma di Trento, per quelle che sono le sue caratteristiche insediative, non intende attuare a valere sul PO FESR un asse dedicato ad iniziative dirette a finalità di sviluppo urbano sostenibile, bensì il suo contributo potrà avvenire sulla base di una serie di azioni che, direttamente o indirettamente, contribuiranno al perseguimento di obiettivi di sviluppo urbano sostenibile.

**Table 20: Integrated actions for sustainable urban development – indicative amounts of ERDF and ESF support**

Fund	ERDF and ESF support (indicative) (€)	Proportion of fund's total allocation to programme
Total ERDF	0,00	0,00%
<b>TOTAL ERDF+ESF</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

#### **4.3 Integrated Territorial Investment (ITI) (where appropriate)**

The approach to the use of Integrated Territorial Investments (ITIs) (as defined in Article 36 of Regulation (EU) No 1303/2013) other than in cases covered by 4.2, and their indicative financial allocation from each priority axis.

La PAT non intende avvalersi dello strumento dell'ITI.

**Table 21: Indicative financial allocation to ITI other than those mentioned under point 4.2 (aggregate amount)**

Priority axis	Fund	Indicative financial allocation (Union support) (€)
Total		<b>0,00</b>

#### **4.4 The arrangements for interregional and transnational actions, within the operational programme, with beneficiaries located in at least one other Member State (where appropriate)**

Non si prevedono azioni interregionali e transnazionali all'interno della programmazione provinciale a valere sul fondo FESR, in quanto tali tipi di interventi vengono riservati ai finanziamenti della cooperazione territoriale europea, anche nell'ottica di una complementarità tra i vari strumenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con particolare riguardo alla cooperazione interregionale.

#### **4.5 Contribution of the planned actions under the programme to macro-regional and sea basin strategies, subject to the needs of the programme area as identified by the Member State (where appropriate)**

(Where the Member State and regions participate in macro-regional strategies and sea basin strategies).

Le strategie macroregionali rappresentano una nuova opportunità per lo sviluppo globale di una grande regione, affrontandone le sfide e le potenzialità.

In primo luogo, con riferimento al territorio della macroregione alpina EURALPS, l'impostazione del Programma Operativo è in linea con gli obiettivi che la strategia intende promuovere, condividendone in particolare gli obiettivi di due pilastri: il primo "Developing Alps" e il terzo "Protecting Alps". Nel dettaglio, il primo pilastro si pone l'obiettivo di mantenere l'alta qualità della vita e la produttività promuovendo il sostegno alle imprese a favore della crescita della loro capacità di fare innovazione e di sfruttare in ambito commerciale i risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico che deve essere sempre più rafforzato in una logica di accesso al mercato. Gli interventi programmati in ambito FESR destinati a finanziare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico a beneficio delle imprese, soprattutto PMI, nonché gli investimenti per il rafforzamento di imprese esistenti e l'avvio di nuove imprese vanno esattamente nella direzione indicata dalla futura strategia macroregionale alpina. Il terzo pilastro della strategia alpina intende invece preservare e promuovere l'immenso patrimonio naturale dell'area, non solo per il suo valore intrinseco, ma anche in una logica di accresciuta responsabilizzazione per le future generazioni. In tale quadro, uno degli obiettivi strategici dichiarati è quello di condividere a livello transnazionale e realizzare pienamente una politica energetica sostenibile nel territorio alpino fondata sulla massima efficienza energetica e sull'impiego di fonti rinnovabili. Con riferimento a questo pilastro, il Programma Operativo, destinando circa il 50% della sua azione complessiva ad obiettivi di costruzione e riqualificazione di edifici pubblici e all'incentivazione di investimenti per le imprese, tutti finalizzati ad un aumento del risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili di energia, contribuisce alla piena realizzazione della politica macroregionale in ambito ambientale.

In secondo luogo, il Trentino rientra anche nella macroregione adriatica e ionica (EUSAIR) che intende promuovere una prosperità economica e sociale sostenibile nella regione mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro e il miglioramento della sua attrattiva, competitività e connettività. Le priorità della macroregione adriatica e ionica afferiscono alla crescita blu, al collegamento nella regione (reti di trasporti ed energia), alla qualità ambientale e al turismo sostenibile, ed hanno inoltre due aspetti trasversali: il primo relativo allo sviluppo di capacità per un'attuazione efficiente, il secondo a sostegno della ricerca e innovazione per stimolare i posti di lavoro altamente qualificati, la crescita e la competitività. Nella sua attenzione ai temi dell'energia e dell'ambiente e nella priorità riconosciuta all'ambito della ricerca ed innovazione, la strategia del Programma FESR è coerente con gli obiettivi di EUSAIR e le due strategie potranno presentare spunti di relazione e complementarietà.

**5. SPECIFIC NEEDS OF GEOGRAPHICAL AREAS MOST AFFECTED BY POVERTY OR TARGET GROUPS AT HIGHEST RISK OF DISCRIMINATION OR SOCIAL EXCLUSION (WHERE APPROPRIATE)**

**5.1 Geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion**

Non pertinente.

**5.2 Strategy to address the specific needs of geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion, and where relevant, the contribution to the integrated approach set out in the Partnership Agreement**

Non pertinente.

**Table 22: Actions to address specific needs of geographical areas most affected by poverty/target groups at highest risk of discrimination or social exclusion**

Target group/geographical area	Main types of planned action as part of integrated approach	Priority axis	Fund	Category of region	Investment priority
--------------------------------	---	---------------	------	--------------------	---------------------

## 6. SPECIFIC NEEDS OF GEOGRAPHICAL AREAS WHICH SUFFER FROM SEVERE AND PERMANENT NATURAL OR DEMOGRAPHIC HANDICAPS (WHERE APPROPRIATE)

La Provincia di Trento è costituita da 217 Comuni che ospitano una popolazione complessiva di 530.308 abitanti (residenti al 1° gennaio 2013). Il capoluogo ne accoglie da solo il 22% (115.504 residenti), seguito dal 7% di Rovereto e dal 4% di Pergine Valsugana: i tre centri principali, dunque, raggruppano un terzo della popolazione trentina complessiva mentre la restante parte si distribuisce sui 214 Comuni minori che hanno quindi una media di 1.600 abitanti circa ciascuno. Ma, tra questi, il 20% ha meno di 500 abitanti e il 48% meno di 1.000. Queste informazioni, unite alla considerazione delle caratteristiche orografiche del Trentino, indicano come il territorio provinciale sia piccolo e poco popolato e al contempo altamente frammentato e a rischio di forte concentrazione urbana a scapito delle realtà periferiche, in alcuni casi a rischio di rapido spopolamento e abbandono.

Alla luce di questa disamina, è in corso una valutazione puntuale e precisa che tenga conto sia di indicatori strutturali sia di elementi qualitativi di potenzialità dei territori, al fine di individuare quelli che presentino carenza di servizi non solo per una oggettiva distanza dai centri ma anche per una più difficoltosa accessibilità (non necessariamente correlata alla distanza chilometrica) nonché abbiano in sé le potenzialità e i requisiti minimi per uscire dallo stato di fragilità essendo in grado di assorbire e capitalizzare l'impatto degli investimenti (anche grazie alla presenza di progetti tecnici già avanzati).

A tal fine si considererà elemento prioritario e premiante, per la selezione dei Comuni cui indirizzare gli interventi destinati alle Aree Interne, la presenza di proposte progettuali che provengano dalle stesse realtà periferiche e la possibilità di portare a compimento efficacemente e efficientemente un processo di aggregazione di Comuni limitrofi che consenta di realizzare economie di scala e aumentare l'efficacia delle azioni attivate.

E' sulla base di questi elementi che è in corso l'istruttoria con il supporto del Comitato Tecnico Aree Interne in seno al DPS che mira a individuare i territori specifici più idonei a essere iscritti alle Aree Interne anche considerando la necessità di concentrare le risorse disponibili - secondo quanto previsto dal Regolamento dei Fondi Strutturali e dalla Legge di stabilità 2014 (Legge del 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (13G00191)") - e in linea con la strategia nazionale. Nonché considerando che - come previsto dalle linee guida di riferimento - nel 2014 la strategia delle Aree Interne verrà avviata *in non più di un'area progetto per Regione/Provincia autonoma* secondo un approccio restrittivo adottato nell'interesse di tutte le Aree interne provinciali, poiché l'eventuale applicazione successiva più estesa sarà legata agli esiti di questa prima fase che sarà oggetto di specifica valutazione.

Si individueranno: 1) le azioni attuabili per l'adeguamento dei servizi essenziali - ritenuti pre-condizioni necessarie di sviluppo – anche a partire da progetti tecnici già presenti e avanzati nonché, 2) a sostegno dello sviluppo locale, quelle già presenti nel disegno complessivo per gli investimenti dei Fondi Strutturali e riproponibili in questi contesti. Questi due ambiti di intervento (servizi essenziali e sviluppo locale) vedranno un impegno finanziario di pari entità.

Per i contenuti specifici delle azioni si rinvia a quelli relativi agli assi prescelti per la programmazione relativa ai SIE ovvero una priorità assegnata alle *policy* atte 1) a promuovere investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese e centri di ricerca, 2) a sperimentare e sostenere una nuova imprenditorialità e, in particolare, imprese innovative intese come soggetti catalizzatori dei territori, 3) azioni di supporto alla competitività delle PMI e 4) incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni delle imprese. Il tutto attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile; del risparmio energetico e delle filiere locali di energia rinnovabile; del sostegno al *saper fare* e all'artigianato e in una prospettiva di generale integrazione tra tutti gli interventi previsti dalla strategia di programmazione dei Fondi che saranno impiegati con assegnazione di priorità ai territori che risulteranno selezionati come oggetto di misure previste dalle Aree Interne.

## 7. AUTHORITIES AND BODIES RESPONSIBLE FOR MANAGEMENT, CONTROL AND AUDIT AND THE ROLE OF RELEVANT PARTNERS

### 7.1 Relevant authorities and bodies

**Table 23: Relevant authorities and bodies**

Authority/body	Name of authority/body and department or unit	Head of authority/body (position or post)
Managing authority	Servizio Europa - Provincia autonoma di Trento	Dirigente pro tempore
Certifying authority	Servizio Europa - Provincia autonoma di Trento	Dirigente pro tempore
Audit authority	Dipartimento Cultura, Turismo e Sport - PAT	Dirigente pro tempore
Body to which Commission will make payments	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. (I.G.R.U.E.)	Ispettore Generale Capo pro tempore

### 7.2 Involvement of relevant partners

#### *7.2.1 Actions taken to involve the relevant partners in the preparation of the operational programme, and the role of those partners in the implementation, monitoring and evaluation of the programme*

In conformità con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303/2013 Disposizioni comuni e dal Regolamento Delegato UE n. 240/2014 ed in linea con quanto già sperimentato nel periodo 2007/13, la strategia del PO FESR e la sua declinazione in termini di priorità d'investimento, obiettivi specifici ed azioni, è stata il risultato di un approfondito percorso di concertazione con il partenariato inteso ad assicurare - in linea con quanto suggerito dal documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014/20 – l'inclusione attiva dei soggetti a favore dei quali sono dirette le azioni.

Al di là degli obblighi normativi, la Provincia di Trento ritiene che la piena valorizzazione e coinvolgimento del partenariato rappresenti la condizione necessaria e per certi versi imprescindibile per garantire, fin dall'inizio del periodo, l'operatività e il forte orientamento ai risultati dei nuovi Programmi.

La preparazione e la redazione del Programma FESR per il 2014 – 2020 è stata coordinata dal Servizio Europa, che ha svolto anche l'azione di coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile.



La partecipazione attiva del partenariato è stata pertanto promossa avendo come riferimenti le indicazioni comunitarie e le esperienze condotte anche a livello nazionale; la PAT ha avviato una fase di confronto con tutti i soggetti e partner potenziali, interni ed esterni (rappresentanti dei lavoratori, delle imprese e della società civile) che, secondo una logica di rappresentatività e competenza, sono costituiti da:

- attori dell'Amministrazione a vario titolo connessi con la programmazione e la gestione dei Fondi;
- organizzazioni delle parti sociali, interprofessionali e settoriali dei settori connessi con i fondi;
- attori e enti che rappresentano la società civile (ambiente, inclusione sociale, parità di genere, non discriminazioni, etc.).

In sintonia con i lavori svolti con i tavoli nazionali istituiti a seguito del documento preparatorio per l'Accordo di Partenariato 2014-2020, secondo una logica di partnership interistituzionale, il percorso ha visto il coinvolgimento di alcuni Dipartimenti provinciali, e in particolare, quelli che insistono sui temi legati alla ricerca e innovazione, conoscenza, lavori pubblici, rafforzamento del sistema produttivo, energia e ambiente, agricoltura, etc.

Il primo confronto tra questi soggetti ha portato a delineare alcuni primi orientamenti condivisi in materia di concentrazione rispetto agli obiettivi prioritari da attuare, che nel caso del FESR hanno riguardato, in particolare, gli obiettivi tematici 1, 3 e 4.

Dopo una prima fase di consultazione con gli attori istituzionali interni all'Amministrazione provinciale, si è attivato un percorso con il partenariato locale, coinvolgendo le rappresentanze delle parti economiche e sociali e degli organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione delle pari opportunità e della non discriminazione esterni all'Amministrazione.

Questo processo puntava a condividere le linee di azione da sviluppare per il 2014 – 2020 nell'ambito dei fondi FESR e FSE e a raccogliere da parte degli stakeholders opinioni, valutazioni e suggerimenti di cui tenere conto in sede di redazione finale dei documenti di programmazione.

Il percorso di confronto, conoscenza e dialogo con il partenariato locale e le parti sociali ed economiche è stato avviato nel 2013, in particolare, con un incontro di avvio il 21 maggio 2013 con una serie di testimoni privilegiati, referenti provinciali delle politiche di settore, rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria, esponenti del mondo della scuola, dell'Università, del terzo settore e rappresentanti del partenariato territoriale.

A questa prima fase è seguita l'organizzazione di cicli di incontri, in particolare nel corso del 2014, diretti a tradurre operativamente le linee di indirizzo della programmazione. Il processo è stato sviluppato conformemente ai principi di trasparenza, condivisione delle metodologie di lavoro e restituzione dei risultati.

Gli orientamenti provinciale e le prime scelte in merito alla programmazione sono stati presentati al partenariato socio-economico ed agli attori nel corso di diversi incontri:

- 15 aprile 2014, obiettivi e priorità della programmazione europea 2014-2020;
- 28 aprile 2014, strategia prevista dall'Accordo di Partenariato e possibili interventi da attivare su scala locale con particolare attenzione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per il Trentino;
- 5 maggio, primi orientamenti per la programmazione FESR e FSE 2014-2020 per la Provincia Autonoma di Trento.

In particolare, dopo l'illustrazione delle innovazioni di metodo, introdotte a livello europeo e nazionale per la definizione dei Programmi cofinanziati, è stata organizzata una raccolta di proposte progettuali espressione delle diverse componenti partenariali. In aggiunta a queste iniziative, si sono organizzati incontri bilaterali con le organizzazioni sindacali e le parti sociali ed economiche (come Confcommercio, Confindustria, associazione artigiani e il mondo della cooperazione trentina) per rispondere a specifiche richieste o necessità segnalate dal partenariato. Durante gli incontri, sono emerse e si sono raccolte le esigenze e le richieste da parte degli attori e si sono diffusi contatti specifici per la raccolta ad hoc di pareri, segnalazioni, commenti che sono stati vagliati e, laddove significativi, opportunamente considerati e inseriti nei documenti di lavoro prodotti e presentati nel corso delle varie fasi di consultazione e confronto. Parallelamente a queste occasioni di incontro e di scambio, tramite la Sezione dedicata all'Europa del portale internet istituzionale della PAT[1], l'Amministrazione ha messo a disposizione del partenariato e di tutti i cittadini interessati, i documenti di riferimento per la nuova programmazione 2014-2020 che sono periodicamente aggiornati.

Specifica attenzione per la definizione dei contenuti del PO FESR è stata posta alla descrizione della Smart Specialisation Strategy, per definire un approccio condiviso e partecipativo che, a partire da un'attenta e puntuale analisi della situazione presente, delineasse una strategia di medio-lungo termine per la ricerca e l'innovazione sul territorio. Per la PAT, tale strategia ha rappresentato uno strumento di riferimento per la programmazione 2014-2020 per quanto attiene le politiche di ricerca industriale e di innovazione e ha visto porre particolare enfasi sull'applicazione e sulle ricadute dei risultati della ricerca sul territorio. L'obiettivo finale era quello di raggiungere una visione strategica convergente fra tutti i principali attori del sistema di ricerca e innovazione (ricercatori, imprese, associazioni di categoria) attraverso il coinvolgimento diretto, immediato e consistente dei principali stakeholder chiamati a contribuire attivamente per la realizzazione concreta degli obiettivi dello sviluppo provinciale vedendo così valorizzati gli ambiti di specifico vantaggio competitivo del territorio. Attenzione particolare è stata dedicata al coinvolgimento di tutti gli attori della filiera e, in particolare, degli "utenti dell'innovazione" (lato della domanda) e dei rappresentanti dei cittadini e del sociale, allo scopo di bilanciare soluzioni top-down e bottom-up. Il percorso è proseguito con una serie di consultazioni pubbliche per valutare e allineare in itinere la strategia alla più generale Programmazione che la XV legislatura della Provincia sta tuttora definendo.

Si ripropone il calendario degli incontri:

- dal 21 ottobre al 11 dicembre 2013: Incontri con rappresentanti del sistema della ricerca e innovazione; Definizione piano, questionario rilevazione R&I, raccolta e validazione dati, preparazione focus tematici;

- dal 29 novembre al 17 dicembre 2013: Presentazione alla nuova Giunta Provinciale (XV legislatura) delle aree di specializzazione emerse - meccatronica, energia e ambiente, qualità della vita e agrifood - dell'approccio progettuale e dello stato di avanzamento della definizione della strategia;
- dal 17 dicembre 2013 al 6 febbraio 2014: Presentazione ai rappresentanti del sistema economico-produttivo delle evidenze emerse dall'analisi sulle aree di specializzazione e sulle priorità tematiche;
- presentazione contenuti e modalità organizzative/qualificazione referenti Focus Group;
- dal 19 dicembre 2013 al 28 gennaio 2014: Presentazione ai Dirigenti Generali della PAT delle evidenze emerse dall'analisi in corso sulle aree di specializzazione e sulle priorità tematiche;
- durante il mese di febbraio 2014 sono stati realizzati dei Focus Group settoriali:
  - Focus group Meccatronica: 17 febbraio 2014
  - Focus group Energia e Ambiente: 17 febbraio 2014
  - Focus group Qualità della Vita: 25 febbraio 2014
  - Focus group Agrifood: 25 febbraio 2014
- incontro di restituzione dei risultati della Smart Specialisation Strategy: 22 maggio 2014.
- approvazione della Smart Specialisation Strategy con delibera di giunta 30 giugno 2014

Al termine degli incontri, i contributi dei lavori sono stati raccolti e analizzati e i materiali prodotti sono divenuti oggetto di un incontro di restituzione.

Si prevede un coinvolgimento costante e periodico nel corso dell'implementazione della SSS anche nella fase di monitoraggio e di valutazione.

A conclusione del percorso di partenariato, l'Autorità di Gestione ha promosso ulteriori specifici momenti di confronto, su richiesta delle parti sociali, associazioni di categoria, rappresentanti del terzo settore e delle associazioni, nel corso dei quali sono stati presentati sia i contenuti definitivi del Programma Operativo FESR che le scelte effettuate in ordine alla allocazione delle risorse ed alla individuazione degli indicatori.

A tale impostazione del lavoro, basata sul dialogo e la partecipazione di tutti gli attori significativi e coinvolti a vario titolo nell'attuazione della programmazione, sarà data continuità anche nel corso della fase di attuazione e di monitoraggio delle attività stesse attraverso l'aggiornamento costante del portale e l'organizzazione di ulteriori incontri pubblici di confronto.

Al fine di assicurare un'implementazione efficace dei Programmi e di valorizzarne "l'effetto leva", in termini di metodo, la PAT intende dare continuità al dialogo partenariale condotto per la fase preparatoria anche per quella di attuazione, sorveglianza e valutazione. Data l'esigenza di correlazione tra il partenariato e l'approccio della governance multilivello, l'intento è quello di assicurare un confronto periodico con

rappresentanti qualificati che – seppur evitando duplicazioni e proliferazione dei momenti di incontro – accresca il senso di responsabilità e di *empowerment* delle policies promosse e finanziate a valere sul PO FESR.

In coerenza con il Codice di condotta europeo sul partenariato, si intende assicurare l'adozione di modalità di coinvolgimento ispirate a criteri di rappresentatività del partenariato, in grado di assicurare un apporto qualificato e competente nella assunzione delle scelte da effettuare a livello di specifico Programma.

Per quanto attiene la gestione e l'attuazione del Programma, si prevedono in particolare i seguenti aspetti:

- l'AdG FESR intende assicurare la concertazione partenariale degli indirizzi strategici della politica provinciale di sviluppo attraverso il contributo dei fondi FESR e FSE, prevedendo laddove necessario anche l'istituzione di appositi tavoli tematici per il FESR;
- l'AdG FESR provvederà inoltre a coinvolgere i partner in occasione della predisposizione dei bandi e degli avvisi attraverso specifici momenti di incontro nel corso dei quali verranno presentati gli elementi essenziali di tali atti, in modo da garantire la rispondenza ai fabbisogni dei destinatari degli interventi.

Al fine di garantire un costante feedback sul processo di implementazione del PO, si intende promuovere il coinvolgimento dei partner nella valutazione e sorveglianza dei risultati del Programma sulla base delle informazioni che verranno acquisite con l'attività di monitoraggio e valutazione e alle relazioni sullo stato di attuazione POR, che gli Stati Membri/ le Regioni dovranno presentare nella prima metà del 2017 e del 2019, al fine di fornire alla Commissione le informazioni necessarie alla verifica dei risultati conseguiti.

[1] [http://www.europa.provincia.tn.it/europa\\_2014\\_2020/documenti\\_2014\\_2020/](http://www.europa.provincia.tn.it/europa_2014_2020/documenti_2014_2020/)

**7.2.2 Global grants** (for the ESF, where appropriate)

**7.2.3 Allocation of an amount for capacity building** (for the ESF, where appropriate)

## **8. COORDINATION BETWEEN THE FUNDS, THE EAFRD, THE EMFF AND OTHER UNION AND NATIONAL FUNDING INSTRUMENTS, AND WITH THE EIB**

The mechanisms to ensure coordination between the Funds, the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD), the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF) and other Union and national funding instruments, and with the European Investment Bank (EIB), taking into account the relevant provisions laid down in the Common Strategic Framework.

Fondi strutturali e d'investimento europei (FSE, FEASR, FEAMP), con gli altri strumenti dell'Unione, con la BEI (laddove pertinente per il PO) e con gli strumenti di finanziamento nazionali che concorrono ai medesimi obiettivi del Programma o ne completano gli interventi.

Il coordinamento avverrà tenendo conto degli orientamenti nazionali indicati nell'Accordo di Partenariato al capitolo 2 paragrafo 2.1.

L'Autorità di Gestione riferisce al Comitato di Sorveglianza l'andamento della programmazione e l'attuazione del coordinamento oltre che degli interventi attivati con il contributo di diversi Fondi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del PO FESR.

In relazione al Comitato, che ha il compito di valutare l'attuazione del Programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, in linea con quanto previsto dall'art. 47 del Regolamento (UE) 1303/2013, la PAT ha deciso di proporre di istituire un unico Comitato per il PO FESR e il PO FSE per il 2014-2020.

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza parteciperanno pertanto, tra gli altri soggetti previsti ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 240/2014, anche altri soggetti dell'amministrazione provinciale ad es. in rappresentanza dei programmi cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale – FEASR.

Il Comitato rappresenta pertanto per la Provincia di Trento un effettivo momento di coordinamento e di valutazione dell'integrazione e complementarietà dei Programmi e dei Fondi.

La PAT ha definito specifici indirizzi per il coordinamento dei Fondi sin dalla fase di avvio della predisposizione dei Programmi, a partire da documenti condivisi e dalla definizione di un processo di consultazione interna, come specificato al paragrafo 7.2.1, avviato sin dalla fase di verifica delle condizionalità ex ante prevista dal Regolamento generale dei Fondi strutturali. Una verifica che ha riguardato tutti gli ambiti di potenziale intervento dei Fondi e che è stata condotta in base alle indicazioni e al modello fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Successivamente all'analisi delle condizionalità, è stata avviata *una consultazione interna* all'Amministrazione provinciale per acquisire gli indirizzi prioritari d'intervento che, in coerenza con le proposte dei Regolamenti comunitari dei Fondi strutturali per il 2014-2020, potessero trovare spazio nell'ambito della prossima programmazione provinciale dei Fondi Strutturali. Coerentemente con questi riferimenti riscontrati a livello comunitario e nazionale, la consultazione interna

all'Amministrazione ha portato all'individuazione di alcune prime linee strategiche di investimento per il settennio 2014-2020.

Nello specifico, il coordinamento tecnico per tutte le attività relative alla nuova programmazione dei fondi FESR e FSE per il 2014-2020 è stato garantito dall'azione unitaria svolta dal Servizio Europa, quale responsabile unico sia per il FESR che per il FSE.

In considerazione delle indicazioni contenute nei nuovi Regolamenti relativamente al conseguimento di una effettiva *complementarietà* tra Fondi, la consultazione interna all'Amministrazione in relazione al FSE e al FESR si è realizzata anche con un'interazione e uno scambio periodici e reciproci con l'AdG del FEASR: in questo modo si è assicurato un confronto continuo sugli orientamenti dei diversi Fondi sulla base del quale si sono impostati gli interventi secondo un effettivo principio di integrazione razionale.

La cooperazione tra le AdG dei Fondi è da sottolineare in particolare per:

- la realizzazione a maggio 2013 di un primo Tavolo di confronto partenariale condiviso;
- l'invito a partecipare ai successivi incontri partenariali organizzati dal Servizio Europa rivolto sia al Servizio agricoltura che ai componenti del Tavolo verde;
- la partecipazione dei rappresentanti del Servizio Europa alla prima fase di consultazione organizzata dai Servizi di merito in materia di fondi FEASR (maggio 2013 – gennaio 2014) sugli aspetti generali e le priorità del PSR, principalmente attraverso il coinvolgimento in focus group finalizzati a far emergere le istanze, ascoltare i bisogni e condividere le priorità di intervento;
- incontri bilaterali tenutisi tra le AdG per garantire la complementarità dei Fondi e condividere le scelte strategiche per la nuova programmazione.

Attraverso tale modello, l'Autorità di Gestione FESR, in coerenza con gli indirizzi assunti dalla Giunta provinciale, assicura che, nel corso della programmazione 2014-2020 sarà garantito:

- il coordinamento e le sinergie dei diversi Fondi al fine di evitare sovrapposizioni, anche attraverso la partecipazione ad eventuali comuni Tavoli di concertazione con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;
- il perseguimento degli obiettivi comuni di sviluppo territoriale;
- l'efficace integrazione tra i Fondi, al fine dell'attuazione della strategia provinciale, massimizzando l'incidenza dei diversi strumenti finanziari disponibili;
- il coinvolgimento del partenariato, anche nella fase di attuazione, verifica e valutazione, come richiesto dagli orientamenti comunitari;
- la verifica e la valutazione dell'efficacia dell'azione condotta, al fine di monitorare il raggiungimento dei risultati e di definire eventuali riprogrammazioni.

Il raggiungimento degli obiettivi di integrazione tra i diversi Fondi strutturali e di investimento europeo (FSE, FESR, FEASR) anche con gli altri strumenti nazionali ed europei (quali ad esempio Programmi europei come Horizon 2020, COSME, LIFE+, etc.), è garantita dal fatto che l'Autorità di Gestione FESR svolge le seguenti funzioni:

- coordina gli adempimenti inerenti la programmazione e il monitoraggio dei fondi strutturali attraverso gli strumenti previsti da atti normativi dell'Unione Europea, assicurando la coerenza e l'integrazione fra gli stessi, e fornisce supporto alle strutture provinciali per la valutazione delle disposizioni connesse all'attuazione dei fondi strutturali
- coordina gli adempimenti connessi alla programmazione ed al monitoraggio nella gestione di fondi nazionali complementari ai fondi strutturali, quali il Fondo di Sviluppo e Coesione
- coordina a livello provinciale le iniziative promosse dall'Unione europea in partenariato con le regioni europee, coinvolgendo le strutture provinciali e i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Per garantire l'efficacia dell'intervento congiunto, ciascun Fondo/strumento contribuirà in maniera sinergica e senza sovrapposizioni ad una specifica parte dell'intervento, facendo riferimento alle caratteristiche e potenzialità proprie del Fondo/strumento.

Il coordinamento e l'integrazione dei Fondi avrà degli impatti anche in termini di definizione delle modalità di attuazione delle operazioni oltre che nei rapporti con i beneficiari. In particolare, per quanto attiene le modalità di attuazione, si prevede a titolo di esempio:

- la promozione di approcci comuni o stretto coordinamento tra fondi strutturali e di investimenti europei, per lo sviluppo di operazioni comuni o di altri meccanismi comuni;
- la creazione di meccanismi comuni ai Fondi strutturali e di investimenti europei in materia di monitoraggio e sistemi gestionali;
- la creazione di meccanismi utili a coordinare le attività di cooperazione interregionale e transnazionale con i Programmi di Cooperazione territoriale che insistono sul medesimo territorio, attraverso ad esempio un costante scambio di informazioni sia in fase di programmazione che di attuazione, al fine raggiungere più efficacemente gli obiettivi intervenendo negli stessi ambiti con misure complementari e senza il rischio di inutili ripetizioni e sovrapposizioni;
- la messa in rete di tutti i programmi attivi, in modo da facilitare lo scambio delle esperienze e la circolazione delle informazioni.

L'Autorità di Gestione garantirà un coordinamento unitario sul tema del monitoraggio dei Fondi Strutturali, utilizzata anche al fine della valutazione unitaria effettuata con cadenza annuale.

In linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, la PAT prevede l'adozione di un Piano di Valutazione unitario, redatto e presentato ai sensi dell'art. 56.1 del Reg. UE 1303/2013, ovvero comprendente le valutazioni relative ai Programmi Operativi FESR e

FSE gestiti dalla stessa Amministrazione, anche in coordinamento con le analoghe attività previste per il FEASR.



## 9. EX-ANTE CONDITIONALITIES

### 9.1 Ex-ante conditionalities

Information on the assessment of the applicability and the fulfilment of ex-ante conditionalities (optional).

Il Servizio Europa, autorità di gestione PO FESR e FSE, ha operato con il supporto dei Dipartimenti dell'Amministrazione provinciale interessati dalla prossima programmazione del FESR e del FSE nell'impegno di messa a punto ed analisi della documentazione relativa alla verifica delle condizionalità ex ante previste dal regolamento generale dei Fondi strutturali. Una verifica che ha riguardato tutti gli undici obiettivi tematici indicati nel regolamento generale e quindi tutti gli ambiti di potenziale intervento dei Fondi. La rilevazione è stata condotta, nel 2012, in base alle indicazioni ed il modello fissato in proposito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Successivamente, il processo di rilevazione è stato portato avanti trasversalmente per tutte le condizionalità ex-ante generali e nello specifico per quelle coerenti con le priorità d'investimento scelte nella predisposizione del presente PO. Le analisi sono quindi state adattate a seconda delle modifiche dei regolamenti e dell'ultima versione dell'Allegato XI del RDC.

Inoltre, questo secondo processo d'analisi è stato effettuato in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, paragrafo 6, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013 e si sono tenute in considerazione le osservazioni contenute in materia nella nota Ares (2014) 646165 - 10/03/2014 e dell'analisi realizzata a livello nazionale e riportata nell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.

Oltre alle condizionalità ex-ante generali, a seguito delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione per il periodo di programmazione 2014-2020, risultano applicabili per il PO FESR della Provincia autonoma di Trento le seguenti condizionalità ex-ante tematiche:

- 1.1. Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.
- 3.1 Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).
- 4.1. Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.

Le condizionalità e i relativi criteri di adempimento risultato soddisfatti per quanto di competenza provinciale; la Provincia autonoma di Trento dispone degli elementi che garantiscono la capacità di corrispondere agli adempimenti ed al perseguimento degli obiettivi di adeguamento, miglioramento ed innovazione codificati all'intero degli

obiettivi tematici 1, 3 e 4; non appaiono necessarie azioni aggiuntive ai fini del soddisfacimento dei criteri di adempimento.

**Table 24: Applicable ex-ante conditionalities and assessment of their fulfilment**

Ex-ante conditionality	Priority axes to which conditionality applies	Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	Yes
T.03.1 - Specific actions have been carried out to underpin the promotion of entrepreneurship taking into account the Small Business Act (SBA).	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	Yes
T.04.1 - Actions have been carried out to promote cost effective improvements of energy end use efficiency and cost effective investment in energy efficiency when constructing or renovating buildings.	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	Yes
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI 4 - ASSISTENZA TECNICA	Yes
G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI 4 - ASSISTENZA TECNICA	Yes

<b>Ex-ante conditionality</b>	<b>Priority axes to which conditionality applies</b>	<b>Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)</b>
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI 4 - ASSISTENZA TECNICA	Yes
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI 4 - ASSISTENZA TECNICA	Yes
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI 4 - ASSISTENZA TECNICA	Yes
G.6 - The existence of arrangements for the effective application of Union environmental legislation related to EIA and SEA.	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	Yes
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE 2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI 3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE	Yes

<b>Ex-ante conditionality</b>	<b>Priority axes to which conditionality applies</b>	<b>Ex-ante conditionality fulfilled (Yes/No/Partially)</b>
desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	<p>VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI</p> <p>4 - ASSISTENZA TECNICA</p>	

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.	1 - A national or regional smart specialisation strategy is in place that:	Yes	Approvazione della strategia di Smart Specialisation ( con delibera n° 1053 /2014) - <a href="http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf">http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf</a>	
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.	2 - is based on a SWOT or similar analysis to concentrate resources on a limited set of research and innovation priorities;	Yes	Approvazione della strategia di Smart Specialisation ( con delibera n° 1053 /2014) - <a href="http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf">http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf</a>	<p>La condizionalità viene soddisfatta dagli strumenti normativi e metodologici già presenti in Provincia autonoma di Trento e dalla realizzazione di una nuova Strategia di Smart Specialisation.</p> <p>La strategia di smart specialisation trentina è stata realizzata tramite la strutturazione di un'analisi dettagliata del sistema economico e tecnico-scientifico del territorio, allo scopo di qualificare il posizionamento del Trentino nel contesto nazionale ed europeo, identificando i principali punti di forza e di debolezza, le</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				opportunità e le minacce per il contesto locale (analisi SWOT).
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.	3 - outlines measures to stimulate private RTD investment;	Yes	Approvazione della strategia di Smart Specialisation ( con delibera n° 1053 /2014) - <a href="http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf">http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf</a>	<p>Il coinvolgimento dei privati in RST è stato riconosciuto come obiettivo prioritario e nell'attuazione della Strategia di Smart Specialisation (azioni dirette a creare un efficiente modello di coordinamento pubblico-privato,</p> <p>sostegno alla partecipazione delle PMI ai Cluster Tecnologici Nazionali,</p> <p>Valorizzare il potenziale di innovazione del sistema economico locale, ...)</p> <p>Tali obiettivi specifici sono stati declinati in un insieme di azioni da concentrare chiaramente sulle quattro aree prioritarie identificate nel presente documento: Qualità della vita, Agrifood, Meccatronica, Energia e Ambiente.</p>
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to	4 - contains a monitoring mechanism.	Yes	Approvazione della strategia di Smart Specialisation ( con delibera n° 1053 /2014) -	La Provincia Autonoma di Trento riconosce come prioritaria la definizione di un sistema per il monitoraggio e la valutazione della

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.			<a href="http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf">http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/documentazione_preparatoria_2014_2020/Strategia_di_Smart_Specialisation_PAT_All_Del_G.p._1053_dd30giu2014.1404821904.pdf</a>	Strategia di Specializzazione Intelligente, con particolare riferimento all'attuazione delle azioni individuate e al loro impatto sul territorio, che risulta fondamentale allo scopo di orientare, verificare, e, se necessario, rimodulare gli obiettivi prefissati in logica di "miglioramento continuo", anche coerentemente con le progressive evoluzioni del contesto macroeconomico a livello europeo, nazionale e locale.
T.01.1 - Research and innovation: The existence of a national or regional smart specialisation strategy in line with the National Reform Program, to leverage private research and innovation expenditure, which complies with the features of well performing national or regional R&I systems.	5 - A framework outlining available budgetary resources for research and innovation has been adopted.	Yes	<p>LP 14/ 2005 - Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=5fc25167-d288-4bee-aac8-8a388b7551e9">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=5fc25167-d288-4bee-aac8-8a388b7551e9</a></p> <p>LP 6/1999 Interventi per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-</a></p>	<p>La Strategia di Smart Specialisation definisce un primo piano finanziario all'interno degli interventi PO FESR 2014-2020.</p> <p>Inoltre, gli interventi della Strategia andranno a collocarsi anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'interno del Capo II della L.P. 2 agosto 2005, n. 14 "Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione", che definisce gli strumenti di programmazione, di finanziamento e di valutazione della ricerca e Innovazione.</li> <li>- in coerenza con il programma pluriennale della ricerca e nel rispetto dell'ordinamento comunitario, promuove lo sviluppo del sistema</li> </ul>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<a href="http://www.provincia.tn.it/ricerca.aspx?zid=9eebaba1-12a8-43ce-873e-a4a503596cd9">ricerca.aspx?zid=9eebaba1-12a8-43ce-873e-a4a503596cd9</a>	<p>provinciale della ricerca e dell'innovazione mediantel'erogazione di agevolazioni per l'innovazione nell'ambito dell'articolo 5 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.</p>
<p>T.03.1 - Specific actions have been carried out to underpin the promotion of entrepreneurship taking into account the Small Business Act (SBA).</p>	<p>1 - The specific actions are: measures have been put in place with the objective of reducing the time and cost involved in setting-up a business taking account of the targets of the SBA;</p>	<p>Yes</p>	<p>LP n. 12/2011 che riforma e unifica nella legge provinciale n. 6/1999 e tutti gli incentivi alle imprese  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=45353bbf-4637-43e1-8ad9-0e454221c049">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=45353bbf-4637-43e1-8ad9-0e454221c049</a></p> <p>Del 382/2012 Criteri e modalità sostegno alla nascita di imprese  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp</a></p> <p>DEL 1911 /2011 Criteri di incentivazione della LP. 6/99  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp</a></p>	<p>La Provincia autonoma di Trento non è competente in quanto si riferisce alla direttiva nazionale in materia di lavoro nell'impresa.</p> <p>Resta inteso comunque la volontà e l'impegno della PAT ad assumere e fare proprio un eventuale orientamento normativo nazionale in tale direzione.</p> <p>Sebbene al momento non esiste una indicazione normativa regolamentare specifica della PAT in materia, la Provincia è particolarmente impegnata a fluidificare e accelerare tutte le procedure amministrative tracci quelle relative alla nascita di neo imprese. In particolare rispetto a questo ambito , è già attiva la norma tale per cui i trasferimenti alle imprese beneficiarie di pagamenti da parte dell'amministrazione provinciale debbono essere contenuti in un massimo di 30 giorni . Un dettame che</p>



Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				nella pratica attuativa di quest'ultimo anno è stato ampiamente conseguito essendosi registrato un tempo di trasferimento contenuto mediamente in 10 giornate .
T.03.1 - Specific actions have been carried out to underpin the promotion of entrepreneurship taking into account the Small Business Act (SBA).	2 - The specific actions are: measures have been put in place with the objective of reducing the time needed to get licenses and permits to take up and perform the specific activity of an enterprise taking account of the targets of the SBA;	Yes	<p>LP n. 12/2011 che riforma e unifica nella legge provinciale n. 6/1999 e tutti gli incentivi alle imprese  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=45353bbf-4637-43e1-8ad9-0e454221c049">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=45353bbf-4637-43e1-8ad9-0e454221c049</a></p> <p>Del 382/2012 Criteri e modalità sostegno alla nascita di imprese  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp</a></p> <p>DEL 1911 /2011 Criteri di incentivazione della LP. 6/99  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/GSearch.asp</a></p>	<p>La provincia autonoma di trento non è competente in quanto si riferisce alla direttiva nazionale in materia di lavoro nell'impresa.</p> <p>Resta inteso comunque la volontà e l'impegno della PAT ad assumere e fare proprio un eventuale orientamento normativo nazionale in tale direzione.</p> <p>La Provincia adotta una norma di fluidificazione ed accelerazione degli aiuti alle imprese (pagamenti contenuti in un mese nella pratica attuativa 10 giorni) che rafforza significativamente l'efficacia dell'azione attuata dalla amministrazione centrale in materia attraverso il portale "Impresa in un giorno" e l'operato degli sportelli unici per le attività produttive.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>T.03.1 - Specific actions have been carried out to underpin the promotion of entrepreneurship taking into account the Small Business Act (SBA).</p>	<p>3 - The specific actions are: mechanism is in place to monitor the implementation of the measures of the SBA which have been put in place and assess the impact on SMEs.</p>	<p>Yes</p>	<p>Delibera n.1053/2013 – Modificazione dell'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)  <a href="http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S503">http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S503</a></p> <p>LP 2/ 2009, n. 2 - Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della PAT  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=bf1fd843-628d-465a-aa8a-f7c78810141a">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=bf1fd843-628d-465a-aa8a-f7c78810141a</a></p>	<p>Si segnala il lavoro svolto dall'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche .</p> <p>Infatti, L'articolo 57, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 istituisce l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), organo dell'amministrazione creato per rendere più efficace l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie comunque denominati a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti in tutti i settori economici ad eccezione di quello agricolo. L'agenzia provvede all'effettuazione di analisi, studi e ricerche riguardanti le politiche di incentivazione nei settori economici di competenza.</p> <p>Inoltre, la valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari, dei nuovi criteri per gli incentive e i bandi avviene tramite una specifica procedure di consulto delle</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				parti sociali e delle associazioni di categorie. La procedura avviene prima dell'adozione delle politiche.
T.04.1 - Actions have been carried out to promote cost effective improvements of energy end use efficiency and cost effective investment in energy efficiency when constructing or renovating buildings.	1 - The actions are: measures to ensure minimum requirements are in place related to the energy performance of buildings consistent with Article 3, Article 4 and Article 5 of Directive 2010/31/EU of the European Parliament and of the Council;	Yes	Decreto del Presidente n. 11-13/Leg. 2009 “Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile <a href="http://www.urbanistica.provincia.tn.it/normativa/legge_urb/altri_prov_v_att/pagina10.html">http://www.urbanistica.provincia.tn.it/normativa/legge_urb/altri_prov_v_att/pagina10.html</a>  Piano Energetico Ambientale Provinciale (delibera della Giunta provinciale n. 775 del 3 maggio 2013) <a href="http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html">http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html</a>	Nel Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e successive modifiche e' stato previsto il raggiungimento di requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici e gli elementi edilizi.  Con il Decreto, è stata adottata la metodologia di calcolo della prestazione energetica, basata sulla normativa tecnica UNI/TS 11300; in particolare: - il rendimento energetico dell'edificio è determinato sulla base dell'energia necessaria per un utilizzo standard dello stesso - sono computati il fabbisogno per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. - Il rendimento energetico di un edificio è espresso in modo trasparente e include un indicatore di prestazione energetica e un indicatore numerico del consumo di energia primaria.  Sono stati definiti i requisiti minimi di prestazione degli elementi edilizi in

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				conformità alle norme nazionali.
T.04.1 - Actions have been carried out to promote cost effective improvements of energy end use efficiency and cost effective investment in energy efficiency when constructing or renovating buildings.	2 - The actions are: measures necessary to establish a system of certification of the energy performance of buildings consistent with Article 11 of Directive 2010/31/EU;	Yes	<p>LP 1/2008 Pianificazione urbanistica e governo del territorio  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=bflfd843-628d-465a-aa8a-f7c78810141a">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=bflfd843-628d-465a-aa8a-f7c78810141a</a></p> <p>PEAP <a href="http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html">http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html</a></p> <p>Decreto n. 11-13/2009 Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile  <a href="http://www.urbanistica.provincia.tn.it/normativa/legge_urb/altri_provv_att/pagina10.html">http://www.urbanistica.provincia.tn.it/normativa/legge_urb/altri_provv_att/pagina10.html</a></p>	<p>Con la lp 1/2008 e con il decreto del presidente 11-13/2009 è stata prevista l'istituzione di un sistema di certificazione energetica degli edifici. Nell'attestato di certificazione sono individuati i valori di prestazione energetica ed i valori di riferimento idonei a consentire all'utente finale di valutare e raffrontare la prestazione dell'edificio</p> <p>In pat è pienamente in vigore il sistema di certificazione della prestazione energetica che consente al proprietario/locatario di valutare e confrontare il rendimento energetico dell'edificio/unità immobiliare.</p> <p>In particolare i certificati contengono il valore del fabbisogno energetico complessivo, il valore del fabbisogno parziale relativo ai sotto servizi certificati (riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria), la classe dell'edificio ed i riferimenti agli standard di prestazione minima vigenti a norma di legge, nonché le raccomandazioni per il miglioramento efficace delle prestazioni energetiche.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>T.04.1 - Actions have been carried out to promote cost effective improvements of energy end use efficiency and cost effective investment in energy efficiency when constructing or renovating buildings.</p>	<p>3 - The actions are: measures to ensure strategic planning on energy efficiency, consistent with Article 3 of Directive 2012/27/EU of the European Parliament and of the Council;</p>	<p>Yes</p>	<p>Piano Energetico Ambientale Provinciale (delibera della Giunta provinciale n. 775 del 3 maggio 2013)  <a href="http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html">http://www.energia.provincia.tn.it/piani_programmi/-piano_energetico_provinciale/pagina10.html</a></p>	<p>Azioni volte a garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica di edifici pubblici e privati è stata realizzata all'interbo del nuovo PEAP – Piano Energetico Ambientale Provinciale.</p> <p>Infatti, la Provincia Autonoma di Trento, oltre ad aver recepito le principali normative europee di riferimento, ha recentemente approvato (delibera della Giunta provinciale n. 775 del 3 maggio 2013) il nuovo Piano energetico-ambientale provinciale 2013-2020, in osservanza del criterio del Burden Sharing nazionale per il raggiungimento degli obiettivi di produzione energetica da fonte rinnovabile. Alla Provincia è stato assegnato di raggiungere al 2020 il 35,5% di rinnovabile sui consumi finali lordi.</p> <p>All'interno del Piano sono individuati dettagliatamente i sottobiettivi relativi alle varie fonti rinnovabili e alle misure di efficienza energetica, con particolare riguardo all'efficientamento degli edifici esistenti</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
T.04.1 - Actions have been carried out to promote cost effective improvements of energy end use efficiency and cost effective investment in energy efficiency when constructing or renovating buildings.	4 - The actions are: measures consistent with Article 13 of Directive 2006/32/EC of the European Parliament and of the Council on energy end-use efficiency and energy services to ensure the provision to final customers of individual meters in so far as it is technically possible, financially reasonable and proportionate in relation to the potential energy savings.	Yes	La PAT non ha competenza in materia di mercato. Provvede quindi lo Stato direttamente secondo le disposizioni impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.	
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the involvement of bodies responsible for the promotion of equal treatment of all persons throughout the preparation and implementation of programmes, including the provision of advice on equality in ESI fund related activities.	Yes	Lp n. 13/ 2012, - Promozione della parità di trattamento e delle pari opportunità <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=87a02bcc-da07-4260-96d1-03ae32b6b41f">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=87a02bcc-da07-4260-96d1-03ae32b6b41f</a>	La Provincia autonoma di Trento promuove la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra gli individui e l'antidiscriminazione e garantisce la parità di diritti di ogni persona.  Inoltre, la Provincia valorizza il ruolo e l'apporto dei soggetti del terzo settore che hanno come obiettivo l'attuazione delle finalità della provincia in materia di antidiscriminazione.  La Provincia garantisce il coordinamento tra le strutture provinciali coinvolte in materia di antidiscriminazione, competenti in

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				<p>materia di pari opportunità, di istruzione, di lavoro, di sanità e sociale, di immigrazione e di disabili. Questi sono gli organi di riferimento dell'Adg anche per la promozione della parità di trattamento nelle fasi di preparazione e attuazione dei PO.</p> <p>Inoltre, è stato avviato il coinvolgimento degli stakeholders sia pubblici che privati in materia di antidiscriminazione grazie alla consultazione partenariale iniziata per la stesura dei PO.</p>
G.1 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union anti-discrimination law and policy in the field of ESI Funds.	2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of Union anti discrimination law and policy.	Yes	<p>Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536</a></p>	<p>La tsm-Trentino School of Management (tsm) è una scuola costituita dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e dall'Università degli Studi di Trento.</p> <p>L'Area Formazione Pubblica Amministrazione realizza attività formative rivolte ai dipendenti della Provincia autonoma di Trento, degli Enti strumentali, delle società e dei consorzi controllati dalla stessa</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				<p>Provincia.</p> <p>Le attività formative specifiche per il personale coinvolto nell'attuazione e nelle attività di controllo dei fondi sono garantite tramite ricorso a servizi di consulenza ad hoc a valere sulle risorse dell'assistenza tecnica, anche della programmazione 2007-2013 che temporalmente si presta ad attività formative coerenti con la preparazione degli interventi 2014-2020. Il percorso formativo avverrà il coinvolgimento delle strutture provinciali competenti in materia.</p>
<p>G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.</p>	<p>1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the involvement of bodies responsible for gender equality throughout the preparation and implementation of programmes, including the provision of advice on gender equality in ESI Fund-related activities.</p>	<p>Yes</p>	<p>Lp n. 13/ 2012, - Promozione della parità di trattamento e delle pari opportunità  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=87a02bcc-da07-4260-96d1-03ae32b6b41f">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=87a02bcc-da07-4260-96d1-03ae32b6b41f</a></p> <p>LP 6/2010 - Prevenzione della violenza di genere  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it">http://www.consiglio.provincia.tn.it</a></p>	<p>La Provincia autonoma di Trento promuove la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra gli individui e le pari opportunità di genere.</p> <p>In materia di parità di genere sono competenti sia l'Ufficio Pari Opportunità che la Consigliera Pari Opportunità e la Commissione provinciale per le Pari Opportunità.</p> <p>L'AdG collabora con questi organismi sia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta dati relativi alla parità di genere su temi quali società, istruzione e formazione, salute, partecipazione,</li> </ul>



Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<p>n.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Risultati-ricerca/Pages/Risultati-ricerca.aspx?zid=bf1fd843-628d-465a-aa8a-f7c78810141a</p> <p><a href="http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/">http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/</a></p>	<p>conciliazione vita – lavoro, per l’analisi di contesto dei PO FSE e FESR;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione da parte dell’AdG di un metodo (check-list) per valutare gli effetti potenziali delle iniziative sulle parità di genere all’interno dei PO;</li> <li>- è stato avviato il coinvolgimento degli stakeholders sia pubblici che privati in materia di pari opportunità grazie alla consultazione pubblica iniziata per la stesura dei PO.</li> </ul> <p>E’ garantita la partecipazione degli organismi delle Pari Opportunità all’interno del Comitato di Sorveglianza dei PO</p>
<p>G.2 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of Union gender equality law and policy in the field of ESI Funds.</p>	<p>2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of Union gender equality law and policy as well as on gender mainstreaming.</p>	<p>Yes</p>	<p>Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-</a></p>	<p>La tsm-Trentino School of Management (tsm) è una scuola costituita dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e dall’Università degli Studi di Trento.</p> <p>L’Area Formazione Pubblica Amministrazione realizza attività formative rivolte ai dipendenti della Provincia autonoma di Trento, degli</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			a90c-79af7d712536	<p>Enti strumentali, delle società e dei consorzi controllati dalla stessa Provincia.</p> <p>Si segnala che annualmente viene proposto ai dipendenti della PAT il corso “Contesti organizzativi e differenze di genere (1)” e “Contesti organizzativi e differenze di genere – modulo di follow-up (2)” ai quali partecipano anche i dipendenti dell’AdG.</p>
<p>G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.</p>	<p>1 - Arrangements in accordance with the institutional and legal framework of Member States for the consultation and involvement of bodies in charge of protection of rights of persons with disabilities or representative organisations of persons with disabilities and other relevant stakeholders throughout the preparation and implementation of programmes.</p>	<p>Yes</p>	<p>LP 13/2007 Legge Provinciale sulle politiche sociali</p> <p>LP /1988 Disciplina degli interventi assistenziali in favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordomuti</p> <p>LP 14/1991 Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento</p> <p><a href="http://www.trentinosociale.it/index.php/content/view/full/159/%28objectsCount%29/12/%28relation">http://www.trentinosociale.it/index.php/content/view/full/159/%28objectsCount%29/12/%28relation</a></p>	<p>La Provincia autonoma di Trento promuove la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra gli individui e garantisce la tutela dei diritti delle persone con disabilità.</p> <p>Inoltre, la Provincia valorizza il ruolo e l'apporto dei soggetti del terzo settore che hanno come obiettivo l'attuazione delle finalità della provincia in materia di tutela dei disabili.</p> <p>Gli interventi e le politiche in materia di disabilità (progetto Muoversi, azioni per l'abitare, per la socializzazione, per la tutela dei diritti, ...) vengono coordinate dal Dipartimento Salute e Solidarietà sociale. Questi sono gli organi di riferimento dell’Adg anche</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			AttributeID%29/464/%28relationObjectID%29/184/%28objectNodeID%29/1624/%28viewMode%29/myfulldetailPaging/%28relationName%29/Disabili	<p>per la tutela dei diritti delle persone disabili nelle fasi di preparazione e attuazione dei PO.</p> <p>Inoltre, è stato avviato il coinvolgimento degli stakeholders sia pubblici che privati in materia di tutela dei diritti delle persone con disabilità grazie alla consultazione partenariale iniziata per la stesura dei PO.</p>
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	2 - Arrangements for training for staff of the authorities involved in the management and control of the ESI Funds in the fields of applicable Union and national disability law and policy, including accessibility and the practical application of the UNCRPD as reflected in Union and national legislation, as appropriate.	Yes	Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536</a>	<p>La tsm-Trentino School of Management (tsm) è una scuola costituita dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e dall'Università degli Studi di Trento.</p> <p>L'Area Formazione Pubblica Amministrazione realizza attività formative rivolte ai dipendenti della Provincia autonoma di Trento, degli Enti strumentali, delle società e dei consorzi controllati dalla stessa Provincia</p> <p>Si segnala che annualmente viene proposto ai dipendenti della PAT il corso "L'analisi delle competenze</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				trasversali nel lavoro con le persone con disabilità o disagio” ai quali partecipano anche i dipendenti dell’AdG.
G.3 - The existence of administrative capacity for the implementation and application of the United Nations Convention on the rights of persons with disabilities (UNCRPD) in the field of ESI Funds in accordance with Council Decision 2010/48/EC.	3 - Arrangements to ensure monitoring of the implementation of Article 9 of the UNCRPD in relation to the ESI Funds throughout the preparation and the implementation of the programmes.	Yes	<p><b>LP 8 / 2003</b> Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap</p> <p>Lp 7/1988 Disciplina degli interventi assistenziali in favore degli invalidi</p> <p>Lp 1/1991 Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento</p> <p><a href="http://www.trentinosociale.it/index.php/content/view/full/159/%28objectsCount%29/12/%28relationAttributeID%29/464/%28relationObjectID%29/184/%28objectNo deID%29/1624/%28viewMode%29/myfulldetailPaging/%28relationName%29/Disabili">http://www.trentinosociale.it/index.php/content/view/full/159/%28objectsCount%29/12/%28relationAttributeID%29/464/%28relationObjectID%29/184/%28objectNo deID%29/1624/%28viewMode%29/myfulldetailPaging/%28relationName%29/Disabili</a></p>	

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.</p>	<p>1 - Arrangements for the effective application of Union public procurement rules through appropriate mechanisms.</p>	<p>Yes</p>	<p><b>Lp 26/1993 sui lavori pubblici</b>  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2010%20settembre%201993,%20n.%2026_983.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2010%20settembre%201993,%20n.%2026_983.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5</a></p> <p><b>Lp 17/ 2012 Disposizioni in materia di servizi pubblici</b>  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5</a></p>	<p>Con la legge provinciale n. 7/2011 è stata modificata la legge provinciale sui lavori pubblici (legge provinciale n. 26 del 1993) recependo, tutte le disposizioni della legislazione nazionale (decreto legislativo n. 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.</p> <p>Si segnala il ruolo centrale dell’Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti (APEC): a fungere da centrale di committenza per le stazioni appaltanti pubbliche. Nel corso del 2011 c’è stato un progressivo incremento degli enti convenzionati, che ha consentito di rafforzare le economie di processo e di razionalizzare la programmazione delle opere pubbliche. Merita segnalare anche l’aggiornamento e il potenziamento del sito internet dell’agenzia, la creazione del Tavolo di lavoro per gli appalti , l’Osservatorio e prezzario dei lavori pubblici di interesse provinciale.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				A livello dei fondi SIE, l'APAC è inoltre coinvolta nell
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	2 - Arrangements which ensure transparent contract award procedures.	Yes	<p><b>Le normative di riferimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="http://www.appalti.provincia.tn.it/normativa_e_strumenti/normativa_provinciale/">http://www.appalti.provincia.tn.it/normativa_e_strumenti/normativa_provinciale/</a></li> <li>• <a href="http://www.appalti.provincia.tn.it/binary.php/pat_pi_bandi_new/box_speciale/ATTO_DI_INDIRIZZO_SOTTOSCRITTO_4_nov_2010.1289217915.pdf">http://www.appalti.provincia.tn.it/binary.php/pat_pi_bandi_new/box_speciale/ATTO_DI_INDIRIZZO_SOTTOSCRITTO_4_nov_2010.1289217915.pdf</a></li> </ul> <p>Decreto n. 9-84/2012 - Materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti e di in materia di lavori pubblici"  <a href="http://www.appalti.provincia.tn.it/normativa_e_strumenti/normativa_provinciale/pagina110.html">http://www.appalti.provincia.tn.it/normativa_e_strumenti/normativa_provinciale/pagina110.html</a></p>	<p>Le linee guide regionali sugli appalti sotto soglia sono riprese nei regolamenti attuativi delle LP 26/93 e s.m. (per i lavori pubblici) e la LP 23/90 e s.m. (per i servizi e le forniture).</p> <p>Si segnala Inoltre il tavolo di lavoro per gli appalti, organismo costituito a seguito del protocollo d'intesa del 1999 tra Provincia, Consorzio dei comuni trentini e parti sociali, con lo scopo di razionalizzare e valorizzare in modo efficace le disposizioni normative comunitarie, nazionali e provinciali in materia di trasparenza negli appalti, di libera concorrenza. Il Tavolo ha approvato due importanti atti di indirizzo che costituiscono preciso riferimento per l'attività di tutte le amministrazioni aggiudicatrici. Il primo atto definisce i criteri volti a contenere il ricorso all'aggiudicazione al massimo ribasso negli appalti di servizi, mentre il secondo riguarda i criteri per il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di lavori.</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of the ESI Funds.	3 - Arrangements for training and dissemination of information for staff involved in the implementation of the ESI funds.	Yes	<p>Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536</a></p> <p><a href="http://www.appalti.provincia.tn.it/">http://www.appalti.provincia.tn.it/</a></p>	<p>La tsm-Trentino School of Management (tsm) è una scuola costituita dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e dall'Università degli Studi di Trento.</p> <p>L'Area Formazione Pubblica Amministrazione realizza attività formative rivolte ai dipendenti della Provincia autonoma di Trento, degli Enti strumentali, delle società e dei consorzi controllati dalla stessa Provincia.</p> <p>In particolare esistono dei corsi mirati ad aggiornare i dipendenti sulla la normativa in materia di appalti pubblici e sui contratti della pubblica amministrazione ai quali parteciperà il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p> <p>Inoltre, il portale dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti Pubblici costituisce un utile riferimento per gli operatori del settore</p>
G.4 - The existence of arrangements for the effective application of Union public procurement law in the field of	4 - Arrangements to ensure administrative capacity for implementation and application of	Yes	Legge provinciale 10 del 31 maggio 2012, "Interventi urgenti per favorire la crescita e la	Il nuovo PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE affronta tutti gli obiettivi indicati nella

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
the ESI Funds.	Union public procurement rules.		<p>competitività del Trentino”  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-a6e9-05327434f0e5</a></p> <p>Piano per il miglioramento della pubblica amministrazione  <a href="http://www.provincia.tn.it/amministrazione_aperta/-piano_miglioramento/">http://www.provincia.tn.it/amministrazione_aperta/-piano_miglioramento/</a></p>	<p>legge provinciale 10 del 31 maggio 2012, “Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino”: riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, interventi per la trasparenza, coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica, ..., prevedendo per ciascuno di essi tutta una serie di azioni specifiche e i relativi tempi di realizzazione.</p> <p>Alla voce "riorganizzazione" si parla della creazione di centri di servizio unitari per le attività che richiedono alta specializzazione, come la realizzazione di opere pubbliche o la gestione di appalti e contratti.</p> <p>Inoltre, In armonia con la normativa comunitaria, continua l'impegno per dare piena attuazione ai criteri di green public procurement</p>
G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.	1 - Arrangements for the effective application of Union State aid rules.	Yes	<p>Delibera 1290 /2005 -            Organizzazione delle attività istituzionali relative alla normativa comunitaria  <a href="http://www.delibere.provincia.tn">http://www.delibere.provincia.tn</a></p>	<p>La Provincia autonoma di verifica la corretta applicazione della normativa UE in materia di aiuti di Stato in relazione alle norme e agli strumenti di incentivazione alle imprese istituiti nell'ambito delle proprie competenze.</p>



Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<p><a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML">.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a></p> <p>Delibera. 2897 /2009 – Direttive predisposizione degli atti normativi  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a></p> <p>Delibera 40 / 2010 - Criteri per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti...  <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a></p>	<p>Sotto il coordinamento del Dip. Affari istituzionali e legislativi viene fornito supporto per garantire la coerenza della legislazione provinciale con le disposizioni in materia di aiuti di Stato e la corretta predisposizione delle notifiche dei provvedimenti da trasmettere ai competenti organi comunitari ai sensi rispettivamente degli articoli 107 e 108 del Trattato. Vi è un monitoraggio della normativa comunitaria e supporto alle strutture provinciali per la valutazione rispetto alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed in ordine alle notifiche dei provvedimenti che costituiscono aiuti di Stato da trasmettere ai competenti organi comunitari.</p>
<p>G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.</p>	<p>2 - Arrangements for training and dissemination of information for staff involved in the implementation of the ESI funds.</p>	<p>Yes</p>	<p>Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino - (Fondazione Scuola TSM per i dipendenti provinciali)</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn">http://www.consiglio.provincia.tn</a></p>	<p>Da alcuni anni, il personale provinciale addetto alla gestione dei fondi SIE ha partecipato ad interventi di formazione collettiva in materia aiuti di Stato. Ad esempio, nel 2009 e nel 2011 è stato realizzato un corso condiviso: Aiuti di Stato: le norme comunitarie e le applicazioni nazionali più recenti.</p> <p>Negli anni scorsi il programma di formazione della PAT ha proposto</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<a href="http://n.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536">n.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2016%20giugno%202006,%20n.%203_15067.aspx?zid=2ff0f00c-d947-45d3-a90c-79af7d712536</a>	<p>iniziative formative specifiche in materia di aiuti di Stato rivolti a tutto il personale provinciale, ed in particolare al personale avente mansioni che presuppongono la conoscenza dei principi fondamentali della materia. Ad esempio, nel dicembre 2011 - gennaio 2012 sono stati organizzati due moduli formativi sull'argomento.</p> <p>In occasione dell'adozione di nuove normative in materia di aiuti di Stato che modifichino significativamente il quadro di riferimento, l'Amministrazione, tramite Incarico dirigenziale per i rapporti con il consiglio provinciale si attiva al fine di informare le strutture provinciali competenti</p>
<p>G.5 - The existence of arrangements for the effective application of Union State aid rules in the field of the ESI Funds.</p>	<p>3 - Arrangements to ensure administrative capacity for implementation and application of Union State aid rules.</p>	<p>Yes</p>	<p>Legge provinciale 10 del 31 maggio 2012, "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino"  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2031%20maggio%202012,%20n.%2010_23528.aspx?zid=0c9fc9cf-f54c-487a-</a></p>	<p>Il 23 luglio 2012 il nuovo PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Il Piano per affronta tutti gli obiettivi indicati nella legge provinciale 10 del 31 maggio 2012, "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino": riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, interventi per la trasparenza, coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica, ...,</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			<p>a6e9-05327434f0e5</p> <p>Piano per il miglioramento della pubblica amministrazione  <a href="http://www.provincia.tn.it/amministrazione_aperta/-piano_miglioramento/">http://www.provincia.tn.it/amministrazione_aperta/-piano_miglioramento/</a></p> <p><a href="https://www.deminimis.provincia.tn.it">https://www.deminimis.provincia.tn.it</a></p>	<p>prevedendo per ciascuno di essi tutta una serie di azioni specifiche e i relativi tempi di realizzazione.</p> <p>In particolare alla voce "Semplificazione amministrativa" è stata realizzata la creazione di base informativa comune connessa agli adempimenti derivanti dal regolamento "de minimis".</p>
<p>G.6 - The existence of arrangements for the effective application of Union environmental legislation related to EIA and SEA.</p>	<p>1 - Arrangements for the effective application of Directive 2011/92/EU of the European Parliament and of the Council (EIA) and of Directive 2001/42/EC of the European Parliament and of the Council (SEA).</p>	<p>Yes</p>	<p>LP 10/ 2004 Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2015%20dicembre%202004,%20n.%2010_11773.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-8732-135757e726db">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2015%20dicembre%202004,%20n.%2010_11773.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-8732-135757e726db</a></p> <p>Decreto del Presidente 15-65/2006 Disposizioni regolamentari di applicazione</p>	<p>Grazie alle norme in materia di VIA e VAS, la Provincia Autonoma di Trento dispone di sufficienti dispositivi istituzionali per l'attuazione, l'applicazione e la supervisione delle direttive VIA e VAS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- norme che disciplina no i campi d'attuazione della valutazione dell'impatto ambientale e le ulteriori norme di tutela dell'ambiente,</li> <li>- recepimento dalle disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi nell'ambiente..</li> </ul> <p>Presenza del Servizio valutazioni Ambientali all'interno</p>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			della direttiva 2001/42/CE <a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDecreti.asp?Item=0&amp;Type=HTML">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDecreti.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a>	dell'organigramma PAT. Si segnala inoltre la possibilità per gli utenti di scaricare tutta la modulistica, gli opuscoli informativi e i riferimenti normativi relativi a VIA e VAS direttamente on-line tramite il sito internet ad hoc: <a href="http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it">www.valutazioneambientale.provincia.tn.it</a> .
G.6 - The existence of arrangements for the effective application of Union environmental legislation related to EIA and SEA.	2 - Arrangements for training and dissemination of information for staff involved in the implementation of the EIA and SEA Directives.	Yes	Piano Urbanistico della Provincia autonoma di Trento <a href="http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/piano_urbanistico_provinciale/768/piano_urbanistico_provinciale/21168">http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/piano_urbanistico_provinciale/768/piano_urbanistico_provinciale/21168</a>	Il Piano Urbanistico della Provincia autonoma di Trento promuove – in coerenza con i principi espressi dalla Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - una nuova disciplina della pianificazione incentrata sulla relazione tra territorio, paesaggio e sviluppo prestando particolare attenzione agli aspetti ambientali ed alla qualità territoriale e paesaggistica. Per questo la PAT ha deciso di costituire all'interno della tsm-Trentino School of Management, la Step-Scuola di formazione per il governo del territorio e del paesaggio che fornisce servizi di formazione tra l'altro in materia di valutazione ambientale strategica. In particolare ed a titolo di esempio si segnala “La pianificazione territoriale integrata:

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
				territorio-paesaggio-ambiente”
G.6 - The existence of arrangements for the effective application of Union environmental legislation related to EIA and SEA.	3 - Arrangements to ensure sufficient administrative capacity.	Yes	<p>Modifica della deliberazione n. 470 del 9 marzo 2012, relativa all'Atto organizzativo concernente l'individuazione, la denominazione e le competenze dei Servizi</p> <p><a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a></p>	<p>All'interno del Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste della Provincia Autonoma di Trento è stato costituito uno specifico servizio per le autorizzazioni e la Valutazione Ambientale.</p> <p>Il Servizio Valutazione ambientale, costituito nel settembre 2009, deriva dalla fusione di due strutture di terzo livello esistenti all'interno del Dipartimento urbanistica e ambiente e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, rispettivamente l'Ufficio per la programmazione degli interventi ambientali (UPIA) e l'Unità organizzativa per la valutazione dell'impatto ambientale (UOVIA).</p>
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress	1 - Arrangements for timely collection and aggregation of statistical data with the following elements are in place: the identification of sources and mechanisms to ensure statistical validation.	Yes	<p>L.p. 13 aprile 1981 n. 6 - Istituzione dell'ufficio di statistica della Provincia di Trento</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legg">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legg</a></p>	I dispositivi per la raccolta delle informazioni e i sistemi degli indicatori di risultati vengono sviluppati dall'AdG assieme al Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento che garantisce sia la convalida statistica che l'identificazione e l'attendibilità

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
towards results and to undertake impact evaluation.			<p>e%20provinciale%2013%20april e%201981,%20n.%206_1278.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-8732-135757e726db</p> <p>Programma statistico pluriennale (2014-2016) e annuale (Deliberazione G.p. n. 22 dd 24/01/14)</p> <p><a href="http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML">http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?Item=0&amp;Type=HTML</a></p> <p><a href="http://www.statistica.provincia.tn.it/">http://www.statistica.provincia.tn.it/</a></p>	<p>delle fonti.</p> <p>Il servizio provvede alla definizione delle regole per il mantenimento dei flussi e sovrintende al corretto aggiornamento delle basi dati.</p>
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	2 - Arrangements for timely collection and aggregation of statistical data with the following elements are in place: arrangements for publication and public availability of aggregated data.	Yes	<p>L.p. 13 aprile 1981 n. 6 - Istituzione dell'ufficio di statistica della Provincia di Trento</p> <p><a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2013%20april e%201981,%20n.%206_1278.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2013%20april e%201981,%20n.%206_1278.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-</a></p>	<p>Il Servizio Statistica della PAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvede, in collaborazione con le competenti strutture provinciali, alla definizione e allo sviluppo del sistema informativo provinciale, con particolare attenzione al contenuto informativo, alle regole di classificazione e alla coerenza tra i sottosistemi che lo compongono.</li> <li>- Pubblica dati e documenti regolarmente o periodicamente</li> </ul>

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
			8732-135757e726db Sito Web: <a href="http://www.statistica.provincia.tn.it/">http://www.statistica.provincia.tn.it/</a>	Inoltre, come dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico dei dati aggregati.
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	3 - An effective system of result indicators including: the selection of result indicators for each programme providing information on what motivates the selection of policy actions financed by the programme.	Yes	Per quanto concerne il sistema di indicatori adottato si rinvia a quanto previsto alla Sez. 2 del presente PO ed in particolare a quanto riportato alle Tabb. 4 e 5 di ciascun Asse.	
G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.	4 - An effective system of result indicators including: the establishment of targets for these indicators.	Yes	Si rinvia a quanto previsto alla Sez. 2 del presente PO ed in particolare a quanto riportato alle Tabb. 4 e 5 di ciascun Asse.	

Ex-ante conditionality	Criteria	Criteria fulfilled (Yes/No)	Reference	Explanations
<p>G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.</p>	<p>5 - An effective system of result indicators including: the consistency of each indicator with the following requisites: robustness and statistical validation, clarity of normative interpretation, responsiveness to policy, timely collection of data.</p>	<p>Yes</p>	<p>L.p. 13 aprile 1981 n. 6 - Istituzione dell'ufficio di statistica della Provincia di Trento  <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2013%20aprile%201981,%20n.%206_1278.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-8732-135757e726db">http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/archivio/Pages/Legge%20provinciale%2013%20aprile%201981,%20n.%206_1278.aspx?zid=ec281b4f-4497-4f14-8732-135757e726db</a></p> <p>Si rinvia a quanto previsto alla Sez. 2 del presente PO ed in particolare a quanto riportato alle Tabb. 4 e 5 di ciascun Asse.</p>	<p>Come già sottolineato, gli indicatori di risultato sono stati scelti in collaborazione con il Servizio Statistica che costituisce anche il riferimento per la Provincia nei confronti dei sistemi informativi nazionali. Questo ne garantisce la solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.</p>
<p>G.7 - The existence of a statistical basis necessary to undertake evaluations to assess the effectiveness and impact of the programmes. The existence of a system of result indicators necessary to select actions, which most effectively contribute to desired results, to monitor progress towards results and to undertake impact evaluation.</p>	<p>6 - Procedures in place to ensure that all operations financed by the programme adopt an effective system of indicators.</p>	<p>Yes</p>	<p>Si rinvia a quanto previsto alla Sez. 2 del presente PO ed in particolare a quanto riportato alle Tabb. 4 e 5 di ciascun Asse.</p>	



## 9.2 Description of actions to fulfil ex-ante conditionalities, responsible bodies and timetable

**Table 25: Actions to fulfil applicable general ex-ante conditionalities**

General ex-ante conditionality	Criteria not fulfilled	Actions to be taken	Deadline (date)	Bodies responsible
--------------------------------	------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

**Table 26: Actions to fulfil applicable thematic ex-ante conditionalities**

Thematic ex-ante conditionality	Criteria not fulfilled	Actions to be taken	Deadline (date)	Bodies responsible
---------------------------------	------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

## **10. REDUCTION OF ADMINISTRATIVE BURDEN FOR BENEFICIARIES**

Summary of the assessment of the administrative burden for beneficiaries and, where necessary, the actions planned accompanied by an indicative timeframe to reduce administrative burden.

La PAT ritiene strategico, per migliorare la gestione ed attuazione del FESR, adottare elementi di riduzione degli oneri amministrativi (OA) in un quadro di semplificazione e trasparenza della propria azione amministrativa. Inoltre, la PAT ha promosso, in vista della preparazione del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, una specifica attenzione, anche nel quadro delle attività di valutazione unitaria della politica di sviluppo, agli impatti dei sistemi di regolazione, di governance e delle procedure della PA nella gestione ed attuazione dei Fondi, considerando anche i possibili impatti sui beneficiari. Sin dalla fase di programmazione 2007-2013, l'amministrazione provinciale ha inteso intervenire in direzione della riduzione degli OA, per realizzare gli obiettivi della programmazione in maniera più efficace ed efficiente; inoltre si è facilitato l'accesso diretto dei beneficiari agli strumenti di attuazione e gestione del FESR, attraverso sistemi informativi strutturati ed adeguati anche a favorire la piena disponibilità dei dati per le Autorità del Programma Operativo.

Una particolare attenzione sarà prestata alla applicazione delle modalità di determinazione del sostegno della spesa attraverso la procedura semplificata delle tabelle standard di costi unitari, delle somme e dei finanziamenti a tassi forfettari. Per il periodo di programmazione 2014-2020 del FESR, l'obiettivo è di pervenire ad un utilizzo esteso di tali opzioni, attraverso l'applicazione di tutte le tipologie previste dal nuovo quadro regolamentare anche a valere sul FESR ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Queste potenzialità pongono pertanto alla Provincia di Trento l'esigenza di dotarsi tempestivamente delle più idonee modalità di applicazione degli strumenti di semplificazione, individuando le tipologie di operazioni cui applicarle in prima istanza, selezionando i metodi di calcolo adeguati ai sensi dell'art. 67 c.5 del Reg. UE 1303, oltre che delle procedure volte ad alleggerire sia la documentazione probatoria da conservare a cura dei beneficiari sia le azioni di controllo che dovranno essere svolte dai responsabili del PO FESR in modo sostanzialmente diverso da quanto attuato nel corso della programmazione 2007-2013. Attraverso l'utilizzo delle opzioni di semplificazione delle forme di sovvenzione e assistenza rimborsabile dal FESR, l'AdG ritiene che sarà possibile agevolare i processi di controllo e rendicontazione delle spese, prevedendo anche regole maggiormente omogenee per classi e tipologie di operazione cofinanziabili dal FESR, riducendo i costi sia per i soggetti destinatari che per la stessa amministrazione provinciale, riducendo anche i tempi di istruttoria dei controlli e, presumibilmente, anche i contenziosi.

Altre semplificazioni e quindi riduzioni di oneri sono attese dall'applicazione delle regole previste dal Regolamento UE 1303/2013, in particolare per quanto attiene:

- l'applicazione della regola di proporzionalità dei controlli (art. 148);
- la riduzione del periodo di conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per l'attuazione delle operazioni (art. 140).

Altro ambito su cui la PAT intende agire è l'informatizzazione delle procedure, attraverso il potenziamento degli strumenti già attivi nella programmazione 2007-2013, al fine di determinare un arricchimento delle funzionalità e una semplificazione delle procedure oltre che determinare un ulteriore superamento della trasmissione ed archiviazione cartacea della documentazione, con un conseguente abbattimento dei relativi costi. Nella programmazione 2007 – 2013 il sistema SI.Fesr ha subito una progressiva evoluzione che ha portato alla gestione di molti dati e del corredo informativo collegato ai progetti finanziati in una certa misura via web. Il Si.Fesr non viene inoltre utilizzato solamente per il monitoraggio ma è un sistema utilizzato anche per i controlli di primo livello, certificazione e audit. Tuttavia ci sono alcuni importanti fasi che presuppongono la gestione di documenti cartacei ed un intervento manuale nel processare i medesimi. In particolare i richiedenti il finanziamento presentano domanda su supporto cartaceo alla struttura provinciale competente o all'Organismo Intermedio; il corredo informativo di ciascun progetto viene quindi caricato manualmente sul Si.Fesr da parte dell'Autorità di Gestione.

Per la programmazione 2014 – 2020 l'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'accesso al finanziamento da parte dei potenziali beneficiari tramite presentazione della domanda in via telematica, sul portale WEB che si interfaccia con Si.Fesr attraverso portali appositamente costituiti per le ordinarie procedure provinciali di agevolazione. In particolare, verrà transitata su web la trasmissione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti, che attualmente rappresenta il carico amministrativo più oneroso per i beneficiari e le autorità che a diverso titolo svolgono funzioni di verifica dei dati e certificazione della spesa. Sul fronte dell'interoperabilità del sistema, verrà sviluppata una applicazione che permetterà il collegamento tra il Si.Fesr, il protocollo informatizzato provinciale ed il programma provinciale di gestione dei provvedimenti di spesa, in modo da garantire un circuito informativo integrato che consenta il reperimento di tutto il corredo informativo collegato alle singole iniziative finanziate.

Infine, l'AdG intende rafforzare e razionalizzare l'accesso alle informazioni ed ai documenti rilevanti per la gestione ed attuazione delle operazioni a valere del PO FESR 2014 2020, garantendo l'accesso a dati e informazioni tramite web o altri strumenti.

## 11. HORIZONTAL PRINCIPLES

### 11.1 Sustainable development

Description of specific actions to take into account environmental protection requirements, resource efficiency, climate change mitigation and adaptation, disaster resilience and risk prevention and management, in the selection of operations.

L'impianto strategico del Programma è chiaramente ispirato al rispetto e all'attuazione del principio trasversale di sviluppo sostenibile con risultati attesi rivolti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti da parte delle imprese e dei sistemi produttivi e all'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Metà delle risorse del programma sono concentrate sull'Asse prioritario 3 che, dando attuazione all'Obiettivo tematico 4 del Regolamento 1303/2013, comporta sicuri effetti positivi sul piano ambientale.

Oltre a ciò, in sede di definizione dei criteri di selezione degli interventi si valorizzeranno criteri di sostenibilità ambientale orientati a promuovere e massimizzare i benefici ambientali sia diretti che indiretti connessi agli interventi.

In particolare, alcuni dei principi suggeriti dal percorso di VAS cui si farà riferimento nella definizione dei criteri di selezione per gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici dell'Asse 3 sono i seguenti:

- promuovere contestualmente modelli di edilizia sostenibile, che consentano di conseguire ulteriori effetti positivi come una maggiore efficienza nell'uso delle materie prime, la riduzione della produzione di rifiuti, l'incremento della loro riciclabilità, un uso più efficiente dell'acqua, l'incremento della salubrità indoor, ecc. (un riferimento potrebbero essere, ad esempio, gli standard LEED per gli edifici);
- sviluppare progetti di valenza dimostrativa con risvolti di aumento della consapevolezza dei fruitori degli edifici (residenti, lavoratori, utenti), valorizzando il ruolo dell'Ente pubblico promotore.

Per quanto attiene agli altri assi prioritari, la coerenza con gli indirizzi derivanti dalla *Smart Specialisation Strategy* e la necessaria priorità riconosciuta ai settori di specializzazione presenta delle forti opportunità di promozione della sostenibilità ambientale nelle imprese (in particolare nelle aree di "qualità della vita", "ambiente ed energia", ma anche "agrifood"), orientando il sistema verso i settori della *green economy*.

Gli investimenti a favore del consolidamento e dell'innovazione di imprese esistenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese, sostenuti nell'ambito dell'Asse 2, si auspica possano condurre ai seguenti risultati:

- sostenere lo sviluppo di imprese nei settori delle tecnologie ambientali (ad esempio energia rinnovabile ed efficienza energetica, bonifica dei suoli contaminati...);
- promuovere produzioni innovative finalizzate all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e alla sua riparabilità (ricadute positive sono ravvisabili anche in

termini occupazioni, con la reintroduzione di figure professionali quasi scomparse dedicate alla riparazione dei beni);

- promuovere innovazioni di processo e di prodotto orientate alla sostenibilità ambientale, che comportino cioè una maggiore efficienza nell'uso delle materie prime e dell'energia e la riduzione delle emissioni inquinanti e dei rifiuti.

I criteri di selezione degli interventi dovrebbero essere orientati a:

- evitare di incentivare imprese di settori ad alto impatto ambientale che non introducono significativi miglioramenti nei loro cicli produttivi; al contrario in tali settori promuovere l'incremento dell'efficienza nell'uso delle risorse naturali ed energetiche nei processi produttivi e la riduzione degli inquinamenti;
- sostenere imprese che si localizzano all'interno di poli produttivi esistenti / aree dismesse recuperate, senza determinare nuovo consumo di suolo.

Infine il finanziamento di progetti di ricerca nelle aree di specializzazione già citate (ambiente ed energia, qualità della vita, agrifood), previsto dall'Asse 1, può portare a:

- incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali ed energetiche nei processi produttivi;
- migliorare la sostenibilità dei prodotti con un approccio al ciclo di vita (allungamento del ciclo di vita, maggiore riciclabilità, ...) anche promuovendo gli strumenti dell'LCA (Life Cycle Assessment).

Tali orientamenti potranno essere declinati per i diversi settori di intervento, in particolare per quelli più rilevanti nell'economia trentina, quale ad esempio il settore dell'Edilizia / Costruzioni.

La valutazione ambientale strategica (VAS), che accompagna l'elaborazione del PO, ha fornito orientamenti per garantire l'integrazione del principio dello sviluppo sostenibile anche in fase attuativa durante la quale un ruolo determinante sarà rivestito dal monitoraggio ambientale che, integrato con quello del Programma, permetterà di verificare i risultati raggiunti, suggerendo, ove opportuno, eventuali interventi correttivi.

## **11.2 Equal opportunities and non-discrimination**

Description of specific actions to promote equal opportunities and prevent discrimination based on sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation during the preparation, design and implementation of the operational programme and in particular in relation to access to funding, taking account of the needs of the various target groups at risk of such discrimination and in particular the requirements for ensuring accessibility for persons with disabilities.

Le strategie della Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle pari opportunità sono volte a lottare contro gli atteggiamenti e i comportamenti discriminatori attraverso un approccio trasversale che prevede:

- l'individuazione di eventuali disparità a livello aggregato, che possono trasformarsi in disuguaglianze dovute all'appartenenza di genere, alla razza o all'origine etnica, alla religione, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale;
- la definizione di interventi ed azioni idonee a ridurre tali disuguaglianze e perseguire una sostanziale equità, nel rispetto delle diverse peculiarità, potenzialità e capacità dei singoli.

L'AdG FESR della Provincia di Trento ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento UE 1303/2013 nella preparazione del PO FESR 2014-2020 e la parità di opportunità e la non discriminazione hanno costituito una prospettiva integrata sin dalla fase di avvio della definizione del nuovo Programma. La Provincia ha infatti garantito la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione delle pari opportunità e della non discriminazione. Nel corso della fase di programmazione, il Servizio Europa ha inoltre instaurato rapporti con l'ufficio per le Pari Opportunità al fine di coinvolgere il settore fin dalla fase di pianificazione e garantire quindi il rispetto e la tutela di politiche di uguaglianza e non-discriminazione. Tale struttura coordina gli adempimenti connessi alla promozione e applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, annoverando tra i suoi compiti la realizzazione degli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di parità e pari opportunità (curandone aspetti normativi, amministrativi e contabili) e lo svolgimento di funzioni di indirizzo necessarie al fine di assicurare la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti comunitari.

È stato quindi concordato:

- l'inserimento di dati relativi alla parità di genere su temi quali società, istruzione e formazione, salute, cittadinanza e partecipazione, economia e lavoro, conciliazione vita-lavoro, all'interno dell'analisi di contesto dei PO FESR e FSE;
- la partecipazione degli organismi delle Pari Opportunità all'interno del Comitato di Sorveglianza dei PO.

Gli interventi finanziabili tramite il FESR meno di altri rischiano di incorrere nella mancata promozione del principio di pari opportunità e non discriminazione, tuttavia il documento di programmazione è stato impostato in modo che gli interventi realizzabili non siano in contrasto con esso.

Nella fase di predisposizione del Programma e ancor di più nella fase attuativa trovano sicura applicazione le linee di indirizzo per le politiche di pari opportunità e non discriminazione approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 3034 del 23 dicembre 2010.

### 11.3 Equality between men and women

Description of contribution of the operational programme to the promotion of equality between men and women and, where appropriate, the arrangements to ensure the integration of the gender perspective at operational programme and operation level.

In linea generale, si può affermare che il principio di parità tra uomini e donne troverà applicazione nella misura in cui tutte le azioni previste saranno condotte secondo modalità non in contrasto con esso: quanto previsto nell'ambito della programmazione FESR, infatti, si presenta intrinsecamente neutro rispetto al tema della parità di genere e ad un eventuale problema di discriminazione.

Tuttavia, le azioni a supporto delle politiche di sviluppo finanziate nell'ambito del PO FESR contribuiscono alla promozione della parità tra uomini e donne, integrandola nell'attuazione di quanto programmato all'interno degli obiettivi tematici. L'approccio strategico è sostenuto sia attraverso l'integrazione del *mainstreaming* di genere nelle diverse fasi di attuazione delle politiche sia attraverso le azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Per rafforzare la valenza trasversale di questo principio, non solo della programmazione FESR, ma anche di tutta la programmazione provinciale, nonché in risposta a precise esigenze del territorio che, vede nella condizione dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile elementi di sicura criticità, il principio di parità di genere sarà fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di un numero importante di interventi in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e di promozione dell'imprenditorialità. In continuità con la programmazione 2007 – 2013 infatti, nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca sarà attribuito un punteggio specifico inerente il coinvolgimento di ricercatrici o l'eventuale impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile previsti nei progetti oggetto di selezione. Anche nei bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali troveranno applicazione in sede di selezione criteri di premialità riferiti alla promozione dell'imprenditorialità e/o dell'occupazione femminile.

Inoltre, il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi sarà in grado di fornire dati riguardanti gli indicatori sull'occupazione creata con il dettaglio della ripartizione per genere. Infine, il Comitato di Sorveglianza del programma, garantirà il presidio sul rispetto e l'opportuna considerazione di questo principio tramite la rappresentanza della struttura provinciale incaricata di svolgere attività di consulenza e di assistenza tecnica in materia di parità di genere nel territorio provinciale in coerenza ed applicazione della nuova legge per le pari opportunità, la legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini". La nuova legge intende dar conto della trasversalità e della capillarità del principio di pari opportunità tra uomini e donne e ne sostiene la concreta realizzazione con la necessaria articolazione degli strumenti attuativi.

## 12. SEPARATE ELEMENTS

### 12.1 Major projects to be implemented during programming period

**Table 27: List of major projects**

Project	Planned notification/submission date (year, quarter)	Planned start of implementation (year, quarter)	Planned completion date (year, quarter)	Priority Axes / Investment Priorities
---------	--	---	---	---------------------------------------

### 12.2 Performance framework of operational programme

**Table 28: Performance framework by fund and category of region (summary table)**

Priority axis	Fund	Category of region	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018			Final target (2023)		
					M	W	T	M	W	T
1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	ERDF	More developed	Research, Innovation: Private investment matching public support in innovation or R&D projects	EUR			2.500.000			15.000.000,00
1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	ERDF	More developed	Numero di imprese agevolate	Numero di imprese			25			60,00
1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	ERDF	More developed	Spesa certificata su dotazione asse	Euro			6.700.000			22.276.958,00
2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	ERDF	More developed	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises			50			200,00



Priority axis	Fund	Category of region	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018			Final target (2023)		
					M	W	T	M	W	T
2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	ERDF	More developed	Spesa certificata su dotazione asse	Euro			7.000.000			27.710.364,00
3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	ERDF	More developed	Productive investment: Number of enterprises receiving grants	Enterprises			60			180,00
3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	ERDF	More developed	Valore degli appalti concessi in sede di aggiudicazione	Euro			30.000.000			40.000.000,00
3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	ERDF	More developed	Spesa certificata su dotazione asse	Euro			13.500.000			54.334.048,00

### 12.3 Relevant partners involved in preparation of programme

#### Associazioni di categoria

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

CONFCOMMERCIO TRENTINO

CONFESERCENTI DEL TRENTO

CONFINDUSTRIA

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

### **Enti di ricerca**

CIBIO - UNITN

EURICSE

FBK

FEM - FONDAZIONE EDMUND MACH

TRENTO RISE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

### **Parchi**

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

### **Sindacati**

CIGL

CISL

UIL

**Società partecipate**

CASSA DEL TRENINO

INFORMATICA TRENINA

PATRIMONIO DEL TRENINO

TRENINO SVILUPPO/ TRENINO MARKETING

TSM- TRENINO SCHOOL OF MANAGEMENT

**Altri stakeholders**

ACCADEMIA D'IMPRESA

ALGORAB SRL

ASSINTER ITALIA

CENSIS

CLES SRL

CONSOLIDA

D.O.C. SERVICE

DOLOMITI ENERGIA

DREAM SRL

FIES CORE

FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE

IES - INFORMATICA E SERVIZI

INVITALIA

IPRASE

ITALIA NOSTRA

LIPU

MANIFATTURA DOMANI

MATERIA PRIMA SRL

OPTOI SRL

SEAC CEFOR SRL

SET DISTRIBUZIONE SPA

STUDIO GADLER SRL

STUDIO ING. BOVICIN

## Documents

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent By
PO FESR 2014-2020 - Valutazione ex-ante, Sintesi e VAS	Report of the ex-ante evaluation	22-lug-2014			VAS - Rapporto Ambientale VAS - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale Situazione Banda Ultra Larga VEXA Provincia autonoma di Trento Sintesi VEXA		
Sintesi Programma Operativo FESR 2014-2020 per cittadini	Citizens' summary	22-lug-2014			Sintesi PO FESR per cittadini		
Smart Specialisation Strategy Provincia autonoma di Trento	Documentation on the assessment of the applicability and the fulfilment of ex-ante conditionalities	21-lug-2014			Smart Specialisation Strategy		